

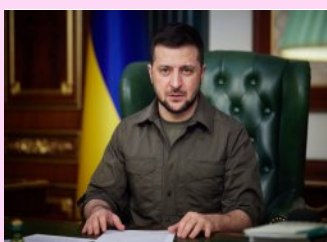


NON SI HANNO NOTIZIE DI FRANCESCO VORRARO DAL 9 FEBBRAIO

Affari e misteri, 4 arresti

Scattano i fermi per la scomparsa dell'imprenditore di Poggiomarino

ITALIA & MONDO



LA GUERRA

Altri 17 morti in Libano, in Russia strage del bus

All'interno



GOVERNO

Patto di stabilità L'Europa apre per una deroga

All'interno



SALERNO

Cotroneo solidale con Erri De Luca non va al Festival

All'interno

I carabinieri del Nucleo Investigativo di Torre Annunziata hanno eseguito provvedimenti di fermo a carico di quattro persone ritenute coinvolte nella scomparsa di Francesco Vorraro (foto nel riquadro)



All'interno

PEGGIORANO LE CONDIZIONI DEL RAGAZZO CHE INGERITO IL VAX
Miele da sballo, si lotta con la morte



I carabinieri hanno sequestrato i campioni del miele killer allo scopo di valutarne la composizione e accertare la percentuale di The

L'INCHIESTA



HUAWEI GATE

Martusciello si affida al voto dell'aula a Bruxelles

All'interno

2007 - 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: deluigi@ansalone@libero.it

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





MOSCA - Un attacco con droni ucraini ha colpito un autobus in viaggio da Mosca alla Crimea, causando sette morti e undici feriti, secondo quanto riferito dalle autorità della regione di Donetsk, controllata da Mosca. L'episodio si inserisce in una notte di operazioni su vasta scala condotte da Kiev contro

Droni ucraini colpiscono bus russo: 7 morti

obiettivi in territorio russo. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, in un messaggio su Telegram, ha rivendicato gli attacchi: «Questa notte sono stati colpiti obiettivi importanti sul territorio della Russia. Tra questi, il terminale petrolifero di San Pietroburgo». Le operazioni hanno interessato anche Mosca, Leningrado e uno stabilimento missilistico andato in fiamme. Mentre in Russia si apre oggi a San Pietroburgo il forum economico Spief, definito la «Davos russa», la tensione resta altissima anche sul

fronte ucraino. A Kherson, una donna di 86 anni è stata uccisa in un attacco di droni russi. Preoccupazione arriva dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica. L'Aiea ha segnalato una «interruzione temporanea dell'alimentazione elettrica alla centrale di Zaporizhzhia», la più grande d'Europa, precisando che si tratta della diciassettesima volta dall'inizio del conflitto. Il direttore generale Rafael Grossi ha avvertito: «L'incidente sottolinea ancora i costanti pericoli per la sicurezza nucleare».



Venti di Guerra Libano, 17 morti negli attacchi israeliani
Trump a Netanyahu: «Saresti in prigione senza di me»

Raid Usa su Qeshm, risposta iraniana su Kuwait e Bahrein

Giovanni Passero

WASHINGTON - Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sostiene che l'Iran avrebbe accettato di rinunciare allo sviluppo di armi nucleari nell'ambito dei negoziati in corso per fermare la guerra in Medio Oriente, trattative che – a suo dire – starebbero «evolvendo rapidamente». In un'intervista al podcast Pod Force One, Trump ha affermato che la guida suprema iraniana Mojtaba Khamenei sarebbe «assolutamente coinvolto» nel processo diplomatico. Il presidente non esclude un incontro diretto: «Mi piacerebbe e probabilmente ci incontreremo prima o poi, a seconda di come evolveranno le cose». Trump è poi tornato sulla discussa telefonata con il premier israeliano Benjamin Netanyahu, confermando di aver perso la calma: «L'ho definito fottutamente pazzo», ha ammesso, spiegando di essere rimasto irritato per «i suoi continui scontri con il Libano». Nonostante ciò, ha precisato: «Abbiamo lavorato molto bene insieme. Bibi mi piace molto». Per temi così delicati e in continua evoluzione, è sempre consigliabile verificare gli aggiornamenti tramite fonti ufficiali o testate affidabili. Intanto non cessano gli attacchi. Notte di altissima tensione nel Golfo Persico, dove lo scontro tra Stati Uniti e Iran ha registrato un nuovo salto di livello. Washington ha confermato di aver condotto

«raid difensivi» sull'isola iraniana di Qeshm, dopo aver già messo fuori uso la petroliera Lexie, diretta verso l'Iran. L'operazione ha colpito una torre radio considerata strategica. La reazione di Teheran non si è fatta attendere: i pasdaran hanno lanciato missili contro la nave Panaya e hanno preso di mira Kuwait e Bahrein, colpiti in due diverse ondate. «Abbiamo danneggiato la base della V Flotta Usa», hanno rivendicato le Guardie rivoluzionarie. Immediata la replica americana: «Falso, tutti i loro attacchi sono andati a vuoto». Secondo la tv iraniana, esplosioni sarebbero state udite anche in Iraq, mentre sirene d'allarme avrebbero risuonato in Arabia Saudita, segno di un'escalation che rischia di allargarsi ulteriormente. Intanto almeno 17 persone sono state uccise nelle ultime dodici ore nel sud del Libano, in una nuova ondata di raid condotti da Israele. Lo riferiscono il ministero della Salute libanese e media locali. Nel frattempo Hezbollah ha annunciato di aver effettuato 13 attacchi contro le forze israeliane nel sud del Paese, mentre l'esercito di Tel Aviv ha diffuso un avviso di evacuazione per i residenti di Jbaa, Houmine El Faouqa e Arki. In questo clima di crescente instabilità, Netanyahu è atteso oggi a Shlomi, nella Galilea occidentale, per incontrare i rappresentanti delle autorità locali lungo la linea di confine con il Libano e discutere le prossime decisioni del governo.



IL MINISTRO DEL TURISMO MAZZI

«Non ci saranno russi fra i delegati»

ROMA – Nessun delegato russo sarà presente a «Campioni del mondo – Italia loves Unesco», l'evento in programma il 5 giugno all'Arena di Verona con diretta su Rai1. A confermarlo è il ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi, che a margine della presentazione ha precisato che «non ci saranno russi fra i delegati Unesco». A chiarire ulteriormente la questione è intervenuto l'ambasciatore Liborio Stellino, rappresentante permanente d'Italia presso l'Unesco, spiegando che «all'evento di Verona sono stati invitati i delegati Unesco degli Stati membri del Comitato del Patrimonio Mondiale, del Comitato del Patrimonio Immateriale e del Consiglio Esecutivo. Federazione Russa e Iran non fanno parte di nessuno di questi». All'Arena arriveranno funzionari dell'Unesco e ambasciatori provenienti da ogni continente: Albania, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Burkina Faso, Colombia, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Grecia, Grenada, Guinea Equatoriale, Kenya, Liberia, Lussemburgo, Mongolia, Oman, Nigeria, Pakistan, Polonia, Portogallo, Qatar, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Togo, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan, Vietnam, Zimbabwe, solo per citarne alcuni.





La madre di Beatrice: «Mai picchiato le mie figlie»

IMPERIA - Si è svolto davanti al gip Emanuela Aiello l'interrogatorio della madre della piccola Beatrice, la bambina morta a Cislano. La donna, in lacrime per gran parte dell'udienza, ha

respinto ogni accusa di maltrattamenti. «Non ho mai messo le mani addosso alle mie figlie e non ho mai assistito a episodi di violenza nei loro confronti», ha dichiarato, secondo quanto riferito dal suo avvocato Bruno Di Giovanni, che la difende insieme alla collega Laura Cor-

beta. La difesa ha spiegato che durante l'udienza è stato comunicato un aggiornamento del capo d'imputazione. «Abbiamo preso atto che è stato modificato il capo di imputazione – ha affermato Di Giovanni – purtroppo gli atti non ci sono stati ancora forniti».

FERRANTE: «OTTIMIZZARE GLI INVESTIMENTI PNRR AL SUD PER ALTA VELOCITÀ»

ROMA – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rilancia sulle politiche abitative proponendo la creazione di un Fondo per l'housing sociale, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, con una dotazione potenziale fino a 1 miliardo di euro. Lo ha annunciato il sottosegretario Tullio Ferrante durante la Cabina di Regia sul Pnrr, spiegando che l'iniziativa punta a rafforzare gli strumenti del Piano Casa. «Come Mit – ha dichiarato – abbiamo voluto avanzare la proposta di costituire un Fondo dedicato all'housing sociale gestito da Cdp, con una dotazione che potrà arrivare fino a 1 miliardo di euro». Ferrante ha inoltre illustrato le proposte di revisione presentate dal Ministero nell'ambito della decima e ultima rata del Pnrr, rese possibili dalla maggiore flessibilità concessa per la rendicontazione finale. «Questo consentirà di ottimizzare gli investimenti e concedere margini di tempo in più a Comuni e Regioni per completare i lavori – ha aggiunto – mantenendo ben salda l'ambizione generale del Pnrr». Entro agosto 2026 dovranno essere rendicontati 15 obiettivi, molti dei quali riguardano le grandi infrastrutture ferroviarie del Mezzogiorno: l'Alta Velocità Salerno–Reggio Calabria, la Napoli–Bari, la Palermo–Catania e il potenziamento della Taranto–Battipaglia. La finestra di rendicontazione viene estesa anche ai progetti per il rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani, alle linee regionali, alle opere del trasporto rapido di massa e all'acquisto di nuovi treni regionali, per i quali sono stati stanziati ulteriori 60 milioni di euro. «Viene poi estesa la finestra di rendicontazione anche per il rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee regionali – ha concluso Ferrante – per le infrastrutture del trasporto rapido di massa e per l'acquisto di treni regionali». Un pacchetto di misure che punta a garantire continuità agli investimenti strategici.



Bruxelles apre alle deroghe sul Patto di stabilità per investimenti e sostegni

ROMA – L'Unione europea ha dato il via libera formale alla flessibilità fiscale per gli interventi legati all'energia, ampliando l'ambito della Clausola nazionale di salvaguardia per la difesa. La Commissione consentirà agli Stati membri di utilizzare margini aggiuntivi di bilancio per sostenere investimenti e misure a favore delle famiglie. Il vicepresidente Valdis Dombrovskis ha parlato di «una flessibilità fiscale limi-

tata», spiegando che i Paesi potranno impiegare fino allo 0,3% del Pil all'anno nel 2026, 2027 e 2028, con un tetto complessivo dello 0,6% nel triennio. Le risorse saranno destinate a rinnovabili, interventi strutturali e sostegni mirati, ma non potranno finanziare tagli alle accise. Soddisfatto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, secondo cui «la Commissione recepisce le nostre proposte»,

riconoscendo la necessità di strumenti più flessibili per accompagnare la transizione energetica senza compromettere i conti pubblici. Parallelamente, Bruxelles ha rivolto all'Italia sei raccomandazioni su finanza pubblica, energia, lavoro e sanità, invitando il Governo ad accelerare su alcuni dossier strategici. Tra questi, la riforma del catasto, ritenuta essenziale per migliorare l'efficienza del sistema fiscale.

GRAZIA ALLA MINETTI

Procura conferma parere favorevole

MILANO - La Procura generale di Milano ha ribadito il proprio parere positivo sulla concessione della grazia a Nicole Minetti, dopo aver svolto ulteriori accertamenti in seguito ad alcune ricostruzioni giornalistiche che avevano sollevato dubbi sui presupposti del provvedimento. Le verifiche, richieste per chiarire ogni aspetto della vicenda, hanno portato a escludere elementi critici. La Procura generale precisa infatti che risultano «smentite le dichiarazioni sui festini», attribuite da una testimone e riportate dal Fatto Quotidiano, e che «non emergono irregolarità nel procedimento di adozione» del minore. Con la conferma del parere favorevole, l'iter della grazia prosegue senza rilievi da parte dell'autorità giudiziaria milanese.

CASO SANTANCHE' Ammissibile il ricorso

ROMA - La Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione promosso dal Senato nei confronti della Procura di Milano in relazione al procedimento che vede coinvolta Daniela Santanchè, imputata per la presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps nel caso Visibilia. La Consulta ha disposto l'«immediata comunicazione» dell'ordinanza a Palazzo Madama e notificherà il provvedimento ai magistrati milanesi.



DANIELA SANTANCHE'

CASO POZZOLO Guida ubriaco e esce di strada

BIELLA - Un incidente lungo la superstrada che collega Biella a Vigliano ha coinvolto l'onorevole Emanuele Pozzolo, finito fuori dalla carreggiata mentre era alla guida della sua Mercedes. Secondo le prime ricostruzioni, il parlamentare viaggiava da solo quando ha perso il controllo del veicolo, terminando la corsa nella scarpata laterale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale del 118. Sottoposto all'alcoltest, l'onorevole è risultato positivo: l'etilometro avrebbe rilevato un tasso alcolemico pari al doppio del limite consentito.



EMANUELE POZZOLO





2007 • 2027
20
ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

**PENULTIMO MESE DI UTILIZZO FONDI
PNRR ANNO ACCADEMICO 2025/2026**

**CHIUSURA ISCRIZIONI:
DOMENICA 07
GIUGNO 2026**



**SAREMO APERTI ANCHE
SABATO 06 MAGGIO E DOMENICA 07 MAGGIO 2026**



PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE



RESTANO LE ULTIME 18 BORSE DI STUDIO FINANZIATE

SCEGLI TRA:

- ▶ **100** CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ▶ **200** MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO
- ▶ **150** MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO



Classi a
numero chiuso



Valutazione media
4,9/5 su
Emagister.it
e Skuola.net



Chiama ora:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Maggiori informazioni:
www.salernoformazione.com



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



Il fatto Svolta nelle indagini sulla sparizione del 58enne di Poggiomarino

Scomparsa Francesco Vorraro: 4 fermi per sequestro ed estorsione

NAPOLI - Una svolta importante arriva nell'inchiesta sulla scomparsa di Francesco Vorraro (foto), l'imprenditore vesuviano di 58 anni di cui si sono perse le tracce dal 9 febbraio 2026. I carabinieri del Nucleo Investigativo di Torre Annunziata hanno eseguito quattro provvedimenti di fermo emessi dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli nei confronti di altrettanti indagati ritenuti coinvolti nella vicenda. I provvedimenti sono stati disposti dal pubblico ministero antimafia Giuseppe Visone, che coordina le indagini. Le accuse contestate sono particolarmente gravi: sequestro di persona a scopo di estorsione aggravato dal metodo mafioso, morte come conseguenza di altro reato e occultamento di cadavere. Secondo la ricostruzione investigativa, Vorraro sarebbe stato vittima di un rapimento avvenuto nell'area vesuviana. Gli inquirenti ritengono che il sequestro fosse finalizzato a ottenere un vantaggio economico, ma non escludono che la situazione sia poi degenerata fino a provo-

care la morte dell'imprenditore. Il corpo, tuttavia, non è stato ancora ritrovato. L'inchiesta si è sviluppata attraverso mesi di attività investigative condotte dai carabinieri. Fondamentali si sono rivelate le intercettazioni telefoniche, l'analisi delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza e una serie di accertamenti tecnici che hanno consentito di ricostruire gli ultimi movimenti della vittima e dei presunti responsabili. Nelle settimane successive alla denuncia presentata dai familiari, le ricerche si sono concentrate soprattutto nell'area compresa tra Terzigno e il Vesuviano. I militari dell'Arma, affiancati dai vigili del fuoco, hanno effettuato numerosi sopralluoghi e persino scavi con l'ausilio di ruspe nella speranza di trovare elementi utili o individuare il luogo in cui potesse trovarsi l'imprenditore. Tra gli elementi ritenuti più significativi dagli investigatori vi sarebbe una conversazione captata durante le intercettazioni. In quel dialogo uno degli indagati farebbe riferimento

alle pesanti conseguenze giudiziarie che il gruppo rischierebbe in caso di scoperta dei fatti. Un passaggio che, secondo gli inquirenti, rafforzerebbe il sospetto che Vorraro possa essere deceduto durante o dopo il sequestro, circostanza che non sarebbe stata inizialmente prevista dagli autori del piano criminale. Un ruolo centrale nell'indagine è stato svolto anche dall'Audi Suv utilizzata dall'imprenditore. Il veicolo è stato rintracciato e sottoposto a una meticolosa attività tecnico-scientifica. Sebbene l'auto fosse stata quasi completamente ripulita da eventuali tracce compromettenti, gli specialisti dell'Arma sono riusciti a individuare alcune impronte sulla carrozzeria. Grazie agli approfondimenti investigativi, quelle tracce sarebbero state attribuite a due delle persone raggiunte dal fermo. Un elemento che, insieme agli altri riscontri raccolti nel corso delle indagini, ha contribuito alla richiesta e all'emissione dei provvedimenti precautelari.

**LE INDAGINI
DECISIVE
INTERCETTAZIONI,
IMMAGINI
E ACCERTAMENTI
SULL'AUTO**

Lo scomparso Francesco Vorraro è attivo anche nel settore degli investimenti finanziari

Titolare di un'azienda all'ingrosso di alimentari



POGGIOMARINO - Da quasi quattro mesi non si hanno più notizie di Francesco Vorraro, l'imprenditore vesuviano scomparso il 9 febbraio scorso e al centro della delicata inchiesta coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli. Nelle ultime ore la vicenda ha registrato una svolta significativa con il fermo di quattro persone, indagate a vario titolo per sequestro di persona a scopo di estorsione e occultamento di cadavere aggravati dal metodo mafioso. Ma chi è Francesco Vorraro? L'uomo, residente nell'area vesuviana, è conosciuto soprattutto come titolare di un'attività di commercio all'ingrosso di alimentari e bevande con sede a Poggiomarino. Negli anni aveva costruito una rete di rapporti economici che andava oltre il settore commerciale tradizionale. Secondo quanto emerso dalle

indagini, Vorraro si occupava infatti anche di investimenti finanziari, talvolta gestendo capitali per conto di terzi. Un'attività che oggi viene considerata dagli investigatori uno degli elementi chiave per comprendere le ragioni della sua improvvisa sparizione. Gli inquirenti non escludono infatti che proprio questo settore d'interesse possa averlo esposto a situazioni particolarmente delicate. Il nome dell'imprenditore era già comparso in passato nelle cronache giudiziarie. Nel 2021 era stato coinvolto in una vasta indagine antiriciclaggio che riguardava gruppi criminali attivi tra Poggiomarino e Terzigno. L'inchiesta aveva portato complessivamente a 28 arresti e aveva coinvolto anche esponenti ritenuti vicini alla camorra locale. Vorraro era stato indagato per presunte attività di riciclaggio, ma la sua posizione si

era successivamente conclusa con un'assoluzione. La sua scomparsa risale alla mattina del 9 febbraio 2026. Secondo la ricostruzione investigativa, prima di far perdere le proprie tracce avrebbe lasciato la sua automobile in un parcheggio per poi incontrare due persone nell'area industriale di Sarno. Da quel momento il silenzio. La denuncia presentata dai familiari ha dato il via a una complessa attività investigativa che ha visto impegnati i carabinieri del Nucleo Investigativo di Torre Annunziata. Nel corso delle ricerche sono stati effettuati sopralluoghi e scavi anche in alcune aree di Terzigno, senza però riuscire a trovare tracce dell'imprenditore. Gli investigatori hanno inoltre ricostruito gli ultimi movimenti dell'uomo attraverso immagini di videosorveglianza e intercettazioni telefoniche. Fondamentale si è ri-

velato anche il ritrovamento del Suv Audi utilizzato da Vorraro. Sebbene il veicolo fosse stato quasi completamente ripulito, sulla carrozzeria sono state individuate alcune impronte che gli inquirenti ritengono riconducibili a due degli attuali indagati. Oggi Francesco Vorraro resta ufficialmente una persona scomparsa. Tuttavia, gli elementi raccolti dalla Dda e dai carabinieri fanno emergere uno scenario investigativo sempre più grave, nel quale prende corpo l'ipotesi che l'imprenditore possa essere stato vittima di un sequestro culminato tragicamente. Saranno i prossimi sviluppi dell'inchiesta a chiarire cosa sia realmente accaduto all'uomo e quale sia stato il movente dietro la sua sparizione.

**LA
SCOMPARSA
RISALE
AL 9
FEBBRAIO**

**Nel 2021
l'imprenditore
di Poggiomarino
era stato
coinvolto
in un'inchiesta
antiriciclaggio
dalla quale
era uscito
completamente
assolto
L'automobile
ritrovata
in un parcheggio
di Sarno**



MIELE KILLER

I carabinieri hanno sequestrato un campione della sostanza per analizzarne il contenuto mentre si indaga sul dark web



Peggiora il ragazzo di Arzano che ha mangiato il "wax"

Giacinto Russo Pepe

NAPOLI - Peggiorano le condizioni del diciassettenne di Arzano che da due giorni è ricoverato all'ospedale di Frattamaggiore per aver ingerito il cosiddetto "miele dello sballo" chiamato online "wax". Intubato in sala rianimazione con gravi crisi respiratorie, le sue condizioni sono gravissime e la prognosi non è stata ancora sciolta.

Intanto ieri i carabinieri, su mandato della procura di Napoli Nord, hanno sequestrato i campioni del miele killer per farli analizzare dai reparti specializzati del comando provinciale di Napoli, allo scopo di valutarne la composizione e accertare l'effettiva percentuale di Thc presente nel composto e per valutare l'eventualità che la sostanza possa contenere componenti capaci di generare una crisi allergica. Contemporaneamente le indagini mirano a capire come il ragazzo insieme ai due amici di 19 e 22 anni (che non sono in pericolo di vita) si siano procurati la sostanza stupefacente: se sul dark web o tramite qualche cono-

scenza comune.

Cos'è il miele dello sballo

Si presenta come una massa densa, appiccicosa, di colore giallo-ambrato, che a prima vista ricorda davvero il miele ma il paragone si ferma qui perché di naturale questa sostanza non ha nulla. Il termine tecnico più diffuso è BHO (Butane Hash Oil), oppure "honey oil". Nella letteratura delle droghe da strada è conosciuto come budder, crumble, honey-comb o sugar, a seconda della consistenza del prodotto finale. In quanto, è vero che si tratta di un concentrato di cannabis ottenuto attraverso l'estrazione dei cannabinoidi dalla pianta (soprattutto il Thc) ma viene lavorato con il butano. Il risul-

tato è una sostanza che può raggiungere concentrazioni di Thc tra il 60 e il 90%: cinque volte più forte della marijuana tradizionale.

Dove si acquista

Venduto prevalentemente online attraverso canali che spaziano dai marketplace del dark web fino a rivenditori situati in

Paesi dove è legale. Accanto al mercato "ufficiale" estero, si è diffuso un mercato parallelo dove i prodotti non sono soggetti ad alcun

tipo di verifica sulla qualità o sulla concentrazione delle sostanze attive.

Come si usa

Una piccola quantità di wax viene depositata su una superficie metallica portata a temperatura elevatissima,

solitamente una testa di quarzo o titanio riscaldata con una torcia, e il vapore che si sprigiona viene inalato attraverso strumenti che ricordano bong o pipe modificate appositamente oppure si usano vaporizzatori portatili o sigarette elettroniche. Ma c'è anche chi lo mangia, come i ragazzi di Arzano, e questo metodo di assunzione è molto pericoloso perché l'assorbimento per via digestiva è molto lento e può provocare danni seri.

I rischi per chi lo produce

Il processo di estrazione con butano è estremamente pericoloso. Il gas è altamente infiammabile, e le procedure di estrazione improvvisate (quelle che avvengono in ambienti domestici fuori da qualsiasi contesto controllato) hanno causato negli anni esplosioni, incendi e gravi ustioni come è accaduto in molti Paesi esteri.

Gli interventi sanitari

Negli ultimi anni sono stati molti i ricoveri registrati per abuso di sostanze ma non è stato facile individuare quelli causati dall'uso di wax, il che rende più difficile anche indagare sul fenomeno.

IL MIELE FOLLE CHE NON VA CONFUSO CON IL WAX

Prodotto nelle montagne del Nepal e della Turchia, dove alcune specie di api raccolgono il nettare da fiori di rododendro contenenti una tossina naturale chiamata grayanotossina, ha proprietà psicotrope reali e veniva consumato anticamente per scopi cerimoniali e medicinali.

Nel 401 aC, durante la ritirata dell'esercito greco narrata da Senofonte nell'Anabasi, i soldati di passaggio in Anatolia consumarono del miele raccolto in quella zona e caddero in uno stato di confusione e intossicazione acuta che li rese temporaneamente incapaci di combattere. Ancora oggi viene prodotto per uso tradizionale.



La campagna Radicali e Giovani Democratici in piazza ad Avellino



IN ALTO VALENTINA NAPPI E BRUNO GAMBARDELLA

Porno, OnlyFans e Manara si ribellano alla Tax etica

Angela Cappetta

AVELLINO - Uno dei primi firmatari è stato Milo Manara e da allora di firme per abolire la Tassa etica inserita dal governo Berlusconi nella Finanziaria 2006, ma entrata in vigore lo scorso novembre, hanno superato le 30.000.

Ieri la campagna "Stop tassa etica", promossa dai Radicali Italiani, Giovani Democratici e "Ora!" ha fatto tappa ad Avellino, da dove il dirigente del partito di Marco Pannella, Bruno Gambardella, conta di partire per girare poi tutta la Campania. Con una testimonial d'eccezione, Valentina Nappi, attrice porno e scafatese doc, che ha deciso di rappresentare l'intera categoria - e le case di produzione - che dalla tassa etica stanno subendo serie perdite. E i sex worker non sono i soli ad essere sul piede di guerra, anche se gli organizzatori si aspettavano qualche adesione in più da parte loro.

Ma cosa c'entra infatti Milo Manara con la tassa etica? E come lui la maggior parte dei fumettisti italiani?

«Questa tassa - spiega Bruno Gambardella - non riguarda solo il mondo del porno ma anche quello che viene definito "soft porno", cioè tutte quelle espressioni artistiche che raffigurano scene erotiche.

I fumetti in primis, ma anche il mondo del cinema sarà penalizzato. Con questa tassa, un film come "Ultimo tango a Parigi" sarebbe costretto a sborsare un'ingente somma di denaro solo perché contiene qualche scena erotica. Ed il rischio è che le case di produzione preferiscono abbandonare l'Italia e pagare le tasse altrove».

Il decreto attuativo che da qualche mese ha autorizzato l'applicazione della tassa etica ha già determinato la fuga di molte case produttrici del porno, soprattutto di quelle che registrano grandi fatturati.

«I duecento milioni all'anno che il Governo aveva previsto come incasso dalla tassa - chiarisce Debora Striani che per i Radicali si sta occupando dell'organizzazione della campagna - sono diventati circa due milioni all'anno: un vero e proprio fallimento per le casse dello Stato, piuttosto una punizione per chi ha sempre lavorato in Italia pagando le tasse ordinarie, che invece adesso preferiscono andare all'estero».

Come, per quanto riguarda la filmografia porno, hanno già fatto Rocco Siffredi e Cicciolina. E come rischiano di fare anche i fumettisti, appunto, il cui sostegno alla campagna per l'abolizione della tassa etica è molto sentito.

«La maggior parte delle adesioni - afferma Gambardella - sono state

raccolte durante le manifestazioni dedicate ai fumetti. Quest'anno al Comicon di Napoli ne abbiamo raccolto mille».

Ma anche le "OnlyFans" sono arrabbiate, «ragazze - aggiunge Debora Striani - che semmai studiano e lo fanno solo per guadagnare qualcosa».

La prossima tappa della raccolta firme sarà Salerno, dove era già in programma un gazebo ma per via delle elezioni amministrative è stato rinviato. Molto probabile che la campagna "Stop tassa etica" approderà in città il prossimo 4 luglio in occasione del "Salerno Pride". E allora sì che gli organizzatori si aspettano di raddoppiare le adesioni.

COME FUNZIONA È UN TRIBUTO EXTRA CHE SI AGGIUNGE AGLI ONERI FISCALI ORDINARI

LA PROSSIMA TAPPA SALERNO IL 4 LUGLIO IN OCCASIONE DEL PRIDE

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Huaweigate, Martusciello adesso rischia davvero

Via libera dalla Commissione affari giuridici alla revoca dell'immunità. Deciderà l'aula

Liberato D'Antonio

BRUXELLES - La notizia che scuote la politica campana e l'intero ambiente di Forza Italia arriva poco dopo le 12,30: l'europarlamentare azzurro di Forza Italia rischia davvero di perdere l'immunità.

La Commissione Affari giuridici del Parlamento europeo ha infatti impiegato poco più di un'ora per dare il via libera alla revoca dell'immunità del capodelegazione di Forza Italia all'Eurocamera, Fulvio Martusciello, accogliendo la richiesta della procura federale del Belgio nell'ambito dell'inchiesta suocidetto Huaweigate. Gli eurodeputati si sono espressi con 14 voti a favore della revoca delle guarentigie parlamentari, 11 contrari e zero astensioni.

La questione non è però affatto conclusa. La decisione definitiva spetterà ora all'Aula di Strasburgo, chiamata a pronunciarsi nelle prossime settimane.

A due anni dal Qatargate, poco prima di Pasqua di un anno fa le aule del Parlamento europeo furono scosse da una seconda inchiesta della Procura di Bruxelles. Al centro dell'attenzione dell'autorità giudiziaria belga i rapporti di alcuni parlamentari con Huawei.

Secondo le autorità belghe, i presunti corruttori sarebbero i lobbisti che lavorano per il colosso cinese delle telecomunicazioni Huawei.

L'inchiesta ebbe una svolta quando la Procura Federale comunicò di aver chiesto alla presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, di porre i sigilli agli uffici di due assistenti parlamentari. Una persona venne arrestata in Francia, colpita da un ordine di arresto europeo. Decine le perquisizioni.

Ed a lungo si è trattato di un caso "sotto embargo". I rapporti delle indagini preliminari non erano stati inviati al database della polizia e solo un numero limitato di magistrati e ufficiali era a conoscenza del segreto. Nome in codice: 'Generazione'.



Il leader campano degli azzurri si dichiara fiducioso sull'esito

“Estraneo ai fatti contestati Affronto sereno questa vicenda”

NAPOLI - Fulvio Martusciello appare sereno anche dopo aver conosciuto la decisione della Commissione affari giuridici.

“Mi rimetto all'aula nella consapevolezza della mia totale estraneità ai fatti contestati”, ha dichiarato l'europarlamentare napoletano, “come ho già avuto modo di dimostrare nel corso della mia audizione”. A conferma della sua estraneità ai fatti, Martusciello ha aggiunto: “Sono soddisfatto della difesa svolta dal mio partito, che ha compreso quanto ho illustrato ampiamente. Continueremo a spiegare la mia totale estraneità rispetto ai fatti contestati”, Infine un messaggio che sembra indirizzato soprattutto a Forza Italia e ai tanti militanti che anche ieri gli hanno manifestato vicinanza e solidarietà sgombrando il campo dalle polemiche che hanno accompagnato le ultime



settimane dell'attività di Forza Italia in Campania: “Affronto questa vicenda con serenità e con pieno rispetto delle istituzioni, certo che ogni elemento utile contribuirà a chiarire definitivamente la mia posizione”, ha concluso il numero uno degli azzurri a Bruxelles. E così almeno per qualche giorno a tenere banco nella Forza Italia campana non saranno le contestazioni degli ex “delfini” che da fedelissimi di

Martusciello sono diventati i primi e più accaniti contestatori del coordinatore regionale azzurro che fino ad ora ha continuato a incassare la fiducia di Antonio Tajani.

Prima della pausa estiva è tra l'altro in programma a Napoli una convention del partito azzurro con il coordinatore nazionale del partito e vicepremier, Tajani. Ma per ora, forse, questo è l'ultimo dei pensieri in casa azzurra.

Le ipotesi di reato sono di corruzione, falso, riciclaggio e associazione a delinquere.

Ma fu nel marzo del 2025 che spuntò anche il nome di Fulvio Martusciello. Il 20 marzo, infatti, fu arrestata a Marcianise Luciana Simeone, segretaria dell'europarlamentare campano. A carico della donna fu emesso un mandato di arresto europeo nell'ambito per circa 46mila euro, versate ad alcuni politici affinché si spendessero in sede Ue, attraverso una missiva, per favorire il colosso cinese Huawei sul 5G. Luciana Simeone restò però poco agli arresti domiciliari in quanto fornì ogni chiarimento sulla sua posizione alla magistratura belga. E le spiegazioni fornite da Simeone erano sembrate sufficienti anche per allontanare sospetti da Fulvio Martusciello, che resta però coinvolto nell'inchiesta e ora dovrà sperare che l'immunità parlamentare non gli venga revocata anche dall'aula dopo il via libera concesso dalla Commissione.

I sospetti degli inquirenti belgi ruotano intorno al possibile coinvolgimento di ex e attuali eurodeputati e assistenti parlamentari nel presunto giro di tangenti, regali e favori orchestrato dall'italo-belga Valerio Ottati, alla guida degli affari Ue del gigante cinese, per orientare la politica europea a favore degli interessi cinesi. Naturalmente non solo le ipotesi accusatorie della magistratura belga sono tutte da riscontrare ma al momento non sembrano essere confortate da episodi evidenti.

E la nebulosità che ha accompagnato la precedente inchiesta, il Qatargate, su presunti intrecci di interessi e affari tra parlamentari e lobbisti non sembra accreditare ulteriormente anche il Huaweigate.

Di diverso avviso è la stampa belga che già lo scorso anno anticipò di fatto le indagini della Procura parlando di un patto illecito tra lobbisti, europarlamentari e il colosso cinese con un conseguente giro di tangenti.





IL FATTO

All'Hotel Europa di Caserta il fondatore e l'assessore di Manfredi hanno incontrato i sindaci di Terra di Lavoro ma nelle altre province il movimento non attecchisce anche se mira ai dem delusi

Il movimento Onorato e Puca presentano il programma

Progetto Civico a Caserta ma in Campania non sfonda

Angela Cappetta

NAPOLI - Il giorno del giudizio sarà a Roma il prossimo 12 giugno. Al Palazzo dei Congressi dell'Eur il movimento "Progetto Civico Italia", lanciato dall'assessore ai Grandi Eventi della Capitale, Edoardo Onorato, farà la conta dei suoi sostenitori.

In Campania può contare di certo su quello del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi che, con un piede dentro al Pd (grazie a suo fratello Massimiliano) ed un altro nel nuovo progetto romano, sta a sua volta misurando il suo peso politico in vista sia delle politiche che delle amministrative. Ma Onorato, grazie a Manfredi, può contare anche sul suo uomombra di sempre: Carlo Puca che, in spregio ai dem, ha voluto assessore all'Immagine di Napoli e quindi all'America's Cup.

Ed è proprio con Puca che ieri mattina Onorato ha cominciato il tour campano a Caserta, dove all'Hotel Europa - insieme al coordinatore provinciale Enzo Iodice - ha illustrato il progetto del movimento per la Terra di Lavoro. Chiarendo che il movimento si colloca chiaramente in un'area progressista. Ma affianco al Pd o contrapposta?

La risposta non è semplice perché l'obiettivo non è ancora chiaro. I maligni dicono che quello di Onorato sia solo un'operazione mascherata del Pd per cercare di



In alto: Edoardo Onorato e Carlo Puca
Al centro e in basso: Gaetano Manfredi ed Enzo Inverso con Onorato



presentarsi alle prossime politiche più rafforzato e possibilmente non lacerato dalle primarie.

Qualcun'altro invece sostiene che il Progetto di Onorato possa accogliere l'adesione dei dem delusi dalla gestione del partito in Campania, dove è noto che tra Vincenzo De Luca e Gaetano Manfredi non corra affatto buon sangue. Piuttosto scorre. Mentre con il figlio Piero, segretario regionale, i rapporti sono istituzionali in apparenza ma decisamente competitivi quando si tratta di scegliere gli uomini da mettere nei posti di comando (vedasi Massimiliano Manfredi alla presidenza del consiglio regionale che l'ha avuta vinta su Maurizio Petracca)

Dunque è proprio nel bacino dei dem vacillanti che il movimento di Onorato potrebbe rinfoltirsi. Nel Salernitano però il movimento sembra non attecchire. Il coordinatore provinciale Enzo Inverso aveva promesso di aprire varie sedi nei comuni più piccoli, ma finora non si è visto nulla.

Nel capoluogo poi sarà difficile scardinare il regno di De Luca, anche se gli antideluchiani di sempre e i delusi dell'ultima ora potrebbero guardare al movimento come una via di fuga per avere maggiore visibilità.

Fino a quando però il Pd non deciderà come organizzare la prossima campagna elettorale, nessuno si espone.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



IL FATTO

Il risultato delle urne delle recenti amministrative di Salerno offre anche uno spaccato su come sono stati gestiti i Servizi sociali in città



Il dato I candidati più votati (e premiati) Savastano e De Roberto li hanno gestiti per anni

Servizi sociali: i veri vincitori delle elezioni

Angela Cappetta

SALERNO - Se da un lato i numeri garantiscono la vittoria, dall'altro forniscono dati non solo legati al gradimento elettorale ma spesso e volentieri fotografano anche lo spaccato sociale di un territorio e di una comunità.

Tra i consiglieri comunali più votati a Salerno ci sono Nino Savastano (1.701 preferenze; *nella foto in alto*) e Paola De Roberto (1.650; *nella foto al centro*).

Il primo è stato nominato vicesindaco con delega allo Sport, di cui tra l'altro si era occupato già agli inizi della sua carriera politica affianco a Vincenzo De Luca e da sempre tenuto molto in considerazione dall'ex governatore. La sua recente performance elettorale dunque non meraviglia e, del resto, non ha destato stupore neppure quando, nel 2020, riuscì a conquistarsi uno scranno in consiglio regionale.

La seconda, invece, ha una storia politica più recente rispetto a quella di Savastano. Diventa membro della giunta guidata da Enzo Napoli nel 2016, ma a Salerno è molto impegnata nel sociale, è attivissima nella Fondazione della Comunità Salernitana onlus e dunque è molto conosciuta. Non a caso, durante il primo mandato dell'ex sindaco dimissionario socialista ottiene la delega ai Servizi sociali che le è stata riconfermata anche da De Luca.

Anche Nino Savastano, però, durante gli ultimi due mandati da sindaco dell'ex governatore, è stato assessore ai Servizi sociali.

Un settore, quest'ultimo, che ha pre-



miato chi per decenni lo ha gestito. Bene, evidentemente visti i risultati usciti dalle urne, ma che attualmente appare determinante per cambiare il volto e il destino di una città che negli ultimi due anni ha perso 1.400 residenti (dati Istat), con la triste rilevazione che la maggior parte dei *migrantes* sono giovani e che fa di Salerno una città che sta progressivamente invecchiando. Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto di statistica, le nascite sono in costante calo (i nati nello scorso anno sono appena 711), mentre sono aumentate sensibilmente le fasce di età più avanzate, in particolare

quelle tra i 55 e i 65 anni. Cioè la generazione che più di altre sta subendo la crisi economica ed occupazionale cominciata da quasi venti anni.

Ecco gestire e migliorare i Servizi sociali diventa un compito di primaria importanza, che non può basarsi solo sull'esperienza ma anche sulla capacità di osare e rischiare perché meno giovani significa meno famiglie e meno bambini ma anche che interi comparti economici - dal commercio alla ristorazione - rischiano di vedersi ridimensionati e di far sprofondare una città anche in una crisi di identità.

**LE NOMINE
SAVASTANO
VICESINDACO
ALLO SPORT
E DE ROBERTO
CONFERMATA
NEL SUO RUOLO**

LA VISITA

“Nessuno tocchi Caino” a Fuorni

SALERNO - Stamattina una delegazione di “Nessuno Tocchi Caino” visiterà la Comunità Penitenziaria di Fuorni.

La delegazione è guidata da Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti rispettivamente segretario e tesoriere di Nessuno Tocchi Caino, composta tra gli altri da Donato Salzano e dall'avv. Massimiliano Franco segretario e presidente dell'associazione radicale “Maurizio Provenza”, dagli avvocati Emiliano Torre e Guido Carrozza, dal neo eletto Consigliere Comunale Socialista Rino Avella, da Luigi Apicella e dall'avv. Giuseppe Ferlisi di “ORA! Campania”, da Antonluca Cuoco segretario provinciale dei Liberaldemocratici, da Vincenzo Landi di rete “No DDL Sicurezza”, Alessandro Gargiulo, Stefano Spurle e Giovanni Muti. Nel pomeriggio, presso il punto di Comunità “i Morticelli” in largo Plebiscito a Portarotese, sarà presentato un Report sul carcere di Fuorni dal titolo “La Comunità Penitenziaria: il carcere secondo Pannella” moderato dalla giornalista Piera Carlomagno e con la partecipazione di Nicola Landolfi.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





IL FATTO

Dopo le parole su Gaza e Israele gli organizzatori della rassegna hanno escluso lo scrittore napoletano ma rinuncia anche il critico-giornalista e arriva la solidarietà della Comunità Ebraica

Salerno Letteratura trova il sostegno di Cotroneo che non parteciperà

“I libri non si bruciano mai” Cotroneo sta con Erri De Luca

Paolo De Lillo

A fare i “duri e puri” si rischia di fare qualche brutta figura ma negli anni del pensiero omologato non c’è da sorprendersi se il solo difendere il principio che l’essere sionista significa riconoscere a Israele di essere Stato, può portare a essere escluso da una rassegna letteraria. E’ quanto accaduto allo scrittore Erri De Luca che non parteciperà al Festival Salerno Letteratura, come conseguenza delle sue dichiarazioni su Israele, il sionismo e la Palestina, che già forti polemiche avevano suscitato nel dibattito culturale e politico oltre che sui social. La rassegna lo ha escluso dalla prolusione di apertura che gli era stata affidata, invitandolo a partecipare lo stesso ma in un’altra sezione, ipotesi che lo scrittore a quel punto ha declinato. Una decisione che ha indotto anche lo scrittore Roberto Cotroneo a ritirarsi. “I festival culturali non sono dei giornali, tantomeno dei partiti, e non hanno ‘una linea’: sono dei luoghi di cultura, di dibattito e di incontro. Sono presidi della democrazia. Da questa linea non si passa” dice lo scrittore che ha annunciato: “Io, per questo motivo, ho deciso di non tenere più il mio intervento a Salerno Letteratura. Avrei



In alto Erri De Luca al quale è stato revocato l’invito a partecipare a Salerno Letteratura. Sopra lo scrittore, critico letterario, Roberto Cotroneo che di conseguenza ha rinunciato

dovuto parlare di Umberto Eco, che sarebbe davvero inorridito solo all’idea di bruciare un libro, qualsiasi libro, o di togliere la parola a qualcuno”. E anche l’Unione delle Comunità ebraiche italiane esprime solidarietà e sostegno a De Luca. “Non sono stato escluso dal Festival di Salerno, è il Festival che si è escluso da me”, il breve commento rilasciato oggi da Erri De Luca. Gli organizzatori dell’evento non hanno voluto controreplicare, per evitare di alimentare ulteriori polemiche anche al fine di salvaguardare la natura di un

evento che è “totalmente aperto ed inclusivo”. Le ultime dichiarazioni dello scrittore, secondo il Festival Salerno Letteratura, avrebbero potuto prestare il fianco a strumentalizzazioni: “La prolusione implica una certa identità di vedute con chi te le commissiona quanto meno rispetto alla più tragica delle evidenze, i morticivili di Gaza”, ha spiegato Gennaro Carillo, direttore artistico della manifestazione

“La prolusione è l’atto che apre il festival e in un certo senso ne detta la linea. Per que-

sto abbiamo preferito riconsiderare la nostra decisione originaria, anche per evitare strumentalizzazioni”. Il Festival Salerno Letteratura, dal 13 al 20 giugno, vedrà arrivare in città decine di ospiti, tra cui Emanuele Trevi, Roberto Cotroneo, Giuseppe Culicchia, Paolo Flores d’Arcais, Anna Foa. All’origine dello strappo le riflessioni che, lo scorso 26 maggio, De Luca aveva espresso in un’intervista all’ANSA. “Sionismo è diventato un termine dispregiativo per la politica di Israele. Invece per me è quel movimento politico

che ha operato per la costituzione dello Stato di Israele. Sionista è chi crede a questo diritto. Chi parla di una soluzione a due Stati riconosce che uno di questi è Israele. Sionismo non è espansionismo, che invece lo tradisce”, aveva detto Erri De Luca ribadendo poi a sua contrarietà ad utilizzare il termine genocidio per Gaza. “Non uso questo termine per definire la distruzione di vite umane in un conflitto che si svolge dentro centri abitati. A Gaza, la popolazione civile è stata continuamente spostata, costretta a essere profuga. Un genocidio l’avrebbe lasciata sul posto. Oppure estendiamo la parola genocidio alle battaglie di Rakka, Mosul, Mariupol, Aleppo”. L’Unione delle Comunità ebraiche italiane “sente l’obbligo morale di dare il suo sostegno e la sua solidarietà” all’autore, ha detto la presidente dell’Ucei Livia Ottolenghi: “Stiamo assistendo ad una progressiva normalizzazione dell’odio verso le persone di religione ebraica e verso chi le difende o, più semplicemente, denuncia una polarizzazione che attraversa il dibattito pubblico”.

E c’è da essere certi che dopo la rinuncia di Cotroneo e la solidarietà espressa a Erri De Luca dalla Comunità ebraica non mancheranno nuove polemiche





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



il fatto Scatta il divieto di avvicinamento: l'uomo accusato di condotte vessatorie, minacce e richieste di denaro

Sarno, maltrattamenti ed estorsioni in famiglia

SARNO- I carabinieri della Stazione di Sarno hanno eseguito un'ordinanza applicativa della misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa nei confronti di un uomo residente nella città dell'Agro nocerino-sarnese.

Il provvedimento è stato emesso dal Gip del Tribunale di Nocera Inferiore su richiesta della Procura della Repubblica, al termine degli accertamenti svolti dall'autorità giudiziaria e dalla polizia giudiziaria.

L'uomo è indagato per maltrattamenti in famiglia e per una serie di episodi di estorsione che, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si sarebbero verificati nell'ambito familiare nel corso del tempo. Le accuse riguardano comportamenti ritenuti vessatori e minacciosi, accompagnati da ripetute richieste di denaro che sarebbero state avanzate attraverso intimidazioni e pressioni psicologiche nei confronti della vittima. L'attività investigativa ha consentito di raccogliere elementi ritenuti sufficienti per richiedere una misura cautelare finalizzata a garantire la tutela immediata della persona offesa. Proprio per questo motivo il giudice ha disposto il divieto di avvicinamento, misura che impedisce all'indagato di frequen-

tare i luoghi abitualmente frequentati dalla vittima e di entrare in contatto con lei. Secondo gli inquirenti, le condotte contestate non sarebbero state episodiche, ma si sarebbero protratte nel tempo, creando una situazione di forte disagio e timore all'interno del contesto familiare.

Le richieste economiche, stando alle accuse, sarebbero state accompagnate da atteggiamenti intimidatori tali da configurare anche il reato di estorsione. L'intervento dei carabinieri si inserisce nell'ambito delle attività di contrasto ai reati commessi in ambito domestico e alla violenza familiare, fenomeni che continuano a rappresentare una delle principali emergenze sociali e giudiziarie del territorio.

Come previsto dalla legge, il provvedimento cautelare è stato adottato nella fase delle indagini preliminari e non costituisce una pronuncia definitiva sulla responsabilità dell'indagato. Le accuse dovranno infatti essere vagliate nel corso dell'eventuale processo, nel pieno rispetto del principio di presunzione di innocenza. Le indagini della Procura di Nocera Inferiore proseguono per approfondire ogni aspetto della vicenda e verificare ulteriori elementi utili alla ricostruzione dei fatti contestati.

LA VICENDA

Falsi sms su multe e notifiche: l'allarme del Comune di Nocera

NOCERA SUPERIORE - Nuovo allarme truffe a Nocera Inferiore. Il Comune ha invitato i cittadini a prestare la massima attenzione a una campagna di sms fraudolenti che, negli ultimi giorni, sta raggiungendo numerosi utenti simulando comunicazioni ufficiali relative a presunte multe o notifiche amministrative. I messaggi contengono link a siti internet non istituzionali, tra cui l'indirizzo segnalato "notifiche-digitali.buz/it", attraverso i quali viene richiesto di effettuare pagamenti o inserire dati personali e bancari. Si tratta di tentativi di phishing, una tecnica utilizzata dai truffatori informatici per sottrarre informazioni sensibili e denaro facendo leva sulla credibilità delle comunicazioni pubbliche. L'amministrazione comunale raccomanda di non cliccare sui collegamenti presenti nei messaggi sospetti, di non inserire dati personali o informazioni relative alle carte di pagamento e di non effettuare alcun versamento tramite i siti indicati. Per verificare eventuali sanzioni o comunicazioni amministrative, il Comune ricorda che bisogna utilizzare esclusivamente i canali ufficiali della Pubblica Amministrazione, come siti istituzionali, app ufficiali, posta elettronica certificata e raccomandate. L'invito è anche quello di informare familiari e conoscenti, soprattutto anziani e persone meno esperte nell'utilizzo degli strumenti digitali, spesso più esposti a questo genere di raggiri. Sul sito istituzionale e sull'app comunale è disponibile inoltre un vademecum con consigli utili per riconoscere ed evitare le truffe online.



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





L'incidente La vittima è il 63enne Luciano Mangiacapra, la tragedia si è consumata nell'area industriale di Poggioreale

Operaio di Parete muore investito da un camion nel polo logistico di Napoli

PARETE - Ancora una tragedia sul lavoro in Campania. Un operaio di 63 anni, Luciano Mangiacapra, originario di Parete, in provincia di Caserta, ha perso la vita nel pomeriggio di mercoledì 3 giugno all'interno di un polo logistico situato nel quartiere Poggioreale di Napoli. L'incidente si è verificato nell'area industriale di via Tommaso Fasano, nella zona orientale del capoluogo partenopeo, all'interno dell'ex stabilimento Fiat oggi destinato ad attività di logistica e movimentazione merci. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il 63enne sarebbe stato investito da un mezzo pesante impegnato in una manovra. Le circostanze esatte dell'accaduto sono ancora al vaglio degli inquirenti, ma dalle prime informazioni emerge che il camion stava effettuando operazioni di movimentazione all'interno del complesso industriale quando avrebbe travolto l'operaio. L'impatto si è rivelato devastante e per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Immediato

l'allarme ai soccorsi. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 che hanno tentato di prestare assistenza al lavoratore. Purtroppo ogni tentativo di rianimazione si è rivelato inutile e i sanitari hanno potuto soltanto constatare il decesso dell'operaio. La notizia ha rapidamente raggiunto la comunità di Parete, dove Luciano Mangiacapra era molto conosciuto. La sua morte ha suscitato profondo cordoglio tra familiari, amici e conoscenti che hanno appreso con sgomento quanto accaduto nel luogo di lavoro. Sul posto sono intervenuti gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Napoli, che hanno avviato i rilievi e gli accertamenti necessari a ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e verificando eventuali immagini di videosorveglianza presenti nell'area per chiarire ogni aspetto della tragedia. Parallelamente sono state avviate le verifiche da

parte dell'Ispettorato del Lavoro, chiamato ad accertare il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e a verificare eventuali responsabilità. Gli accertamenti riguarderanno sia le procedure operative adottate all'interno del polo logistico sia le condizioni in cui si stava svolgendo l'attività lavorativa al momento dell'incidente. L'ennesima morte sul lavoro riaccende il dibattito sulla sicurezza nei cantieri, nelle fabbriche e nei poli industriali. Un tema che continua a rappresentare una delle principali emergenze del Paese, con un bilancio che, purtroppo, continua ad aggiornarsi con nuove vittime. La Procura competente attende ora gli esiti delle prime verifiche per valutare eventuali provvedimenti e stabilire se vi siano responsabilità penali legate alla tragedia costata la vita al lavoratore casertano. Nel frattempo restano il dolore della famiglia e lo sgomento per una morte avvenuta durante una normale giornata di lavoro.

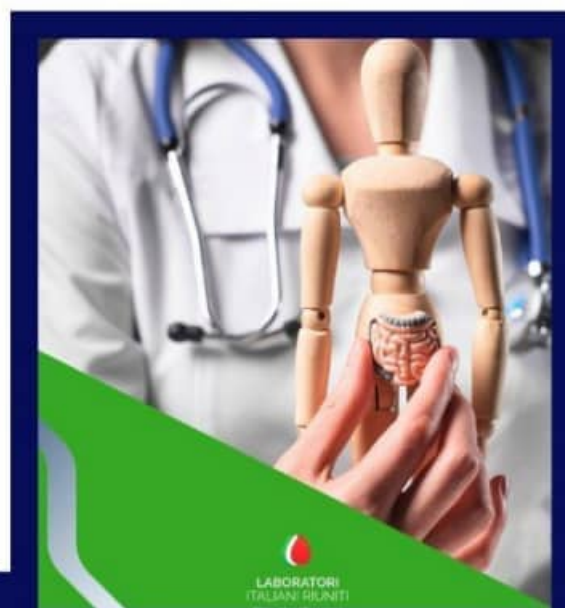
LA TRAGEDIA DI BUCCINO

Una nuova stella per non dimenticare Rosario De Felice e il dramma del 2008

Ernesto Saporito

CASERTA – C'è un pallone da basket all'incrocio tra via Ruggiero, via Tiziano e via Cappuccini. Lo conoscono tutti, in città. Quattro stelle lo decorano da anni, ognuna con un nome e una storia dietro: quella di una dirigente, di un allenatore, di un atleta, di un padre. Quattro vite spezzate in una notte di novembre del 2008, su una strada della provincia di Salerno. Giovedì 5 giugno, a quella scultura verrà aggiunta una quinta stella. È dedicata a Rosario De Felice, il ragazzo che quella notte sopravvisse, e che se n'è andato quindici anni dopo, nell'agosto del 2023, portando con sé le conseguenze di quell'impatto che non lo aveva mai davvero lasciato andare. La cerimonia è fissata per le ore 12. Sarà un momento pubblico, istituzionale, ma anche profondamente intimo per le famiglie che torneranno a ritrovarsi attorno a quella rotonda che la città ha scelto di trasformare in un luogo di memoria collettiva. La notte di Buccino e le quattro vite che non tornarono. Era il 9 novembre 2008 quando un pullman con a bordo la squadra Under 15 della Juvecaserta fu coinvolto in un gravissimo incidente stradale nel territorio di Buccino, in provincia di Salerno. Quella notte non tornarono a casa Emanuela Gallicola, dirigente della squadra, Gianluca Noia, l'allenatore, Paolo Mercaldo, uno dei ragazzi in campo, e Gigi Mercaldo, il padre di Paolo che accompagnava la comitiva. Quattro persone legate da una passione comune. Rosario De Felice, giovane cestista anche lui a bordo, sopravvisse. Ma le ferite riportate nell'incidente furono gravi, e le conseguenze lo accompagnarono per tutto il resto della sua vita, fino alla morte avvenuta nell'agosto del 2023. La rotonda con il pallone da basket era nata per ricordare le quattro vittime. Quattro stelle, quattro nomi, un luogo in cui la città aveva scelto di non dimenticare. Adesso quella memoria si allarga per includere anche chi in quella notte perse qualcosa di irreversibile pur restando in vita. Una delibera, un nome nuovo, una stella in più. La decisione di aggiungere la quinta stella non è arrivata per caso. Lo scorso 19 novembre la Commissione Straordinaria del Comune di Caserta ha approvato una delibera di Giunta che ha modificato anche il nome ufficiale dello spazio urbano: la "Rotonda 4 Stelle" diventa da oggi "Rotonda delle Stelle", una denominazione aperta, che non conta e non chiude, ma lascia spazio alla memoria di chiunque abbia lasciato un segno in quella storia. Il riconoscimento che la tragedia di Buccino non si esaurisce nei quattro nomi già incisi, e che Rosario De Felice merita di stare lì, accanto a loro, con il suo nome e la sua storia. Alla cerimonia di giovedì parteciperanno le istituzioni cittadine e sportive. Sarà presente Antonella Scolamiero, Presidente della Commissione Straordinaria del Comune di Caserta, insieme a Vito Marotta, Sindaco di San Nicola La Strada, il comune dove Rosario De Felice viveva. Ci saranno Francesco Farinaro, Presidente della Juvecaserta Basket, Antonio Caliendo, Presidente della FIP Campania, Michele De Simone, delegato provinciale del CONI, e il consigliere regionale FIP Renzo Lillo. Ma il momento più importante sarà quello delle famiglie. Angelo De Felice, padre di Rosario e Presidente dell'Associazione "Oltre Ross", nata proprio per tenere viva la memoria del figlio, sarà lì.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Gli eventi Presentato il calendario 2026. Spettacoli, musica, teatro e visite immersive nei due siti UNESCO. D'Angelo: «Storia e contemporaneità»

Paestum e Velia, un'estate di arte e meraviglia

Giovanni Passero

PAESTUM – È stato presentato al Museo Archeologico Nazionale di Paestum il calendario degli eventi estivi 2026 dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia, una rassegna che si annuncia come una delle più ricche degli ultimi anni. Alla presenza della direttrice Tiziana D'Angelo, è stato illustrato un programma che intreccia spettacolo, musica, teatro, percorsi tematici e iniziative speciali, con l'obiettivo di valorizzare due dei luoghi simbolo della Magna Grecia attraverso linguaggi artistici contemporanei. L'estate nei due siti UNESCO si trasformerà in un viaggio culturale che accompagnerà visitatori e appassionati dall'imbrunire fino a notte fonda, trasformando templi, aree sacre e percorsi archeologici in veri palcoscenici a cielo aperto. Ad aprire la stagione sarà, il 21 giugno, la Festa della Musica con l'«Armando Rizzo Trio», protagonista di un itinerario sonoro dedicato alle più celebri colonne sonore del cinema. Luglio porterà in scena Otium, tra visite guidate, performance e degustazioni ai piedi dei templi, e una nuova edizione di Ie-

rophanie, il festival che esplora il sacro attraverso le sue declinazioni artistiche contemporanee. Il mese di agosto sarà il cuore pulsante della programmazione, con appuntamenti che spazieranno dal jazz alla lirica, dal teatro ai concerti dal vivo.

Tra gli ospiti più attesi figurano il pianista Enrico Pieranunzi con un omaggio a Morricone, l'Orchestra Filarmonica Campana, il cantautore Michele Ricciardi e il Teatro

maratona di musica, danza, poesia e sapori del territorio.

Il cartellone coinvolgerà entrambe le aree archeologiche, offrendo ai visitatori l'opportunità di vivere Paestum e Velia in una dimensione nuova, tra visite immersive, incontri culturali e spettacoli serali che dialogano con la storia millenaria dei luoghi. Per favorire la partecipazione del pubblico, sarà attivato un servizio navetta gratuito che collegherà i due parchi



del Giullare, che porterà in scena «Moby Dick» ed «Edipo Re». Non mancheranno gli eventi simbolo dell'estate pestana: il suggestivo spettacolo «L'Alba degli Dei», in programma il 5 agosto tra i templi al sorgere del sole, e la Notte Bianca dell'11 agosto, una lunga

per tutta la durata della rassegna. Con questa nuova stagione, Paestum e Velia confermano la loro vocazione a essere non solo custodi della memoria antica, ma spazi vivi, capaci di parlare al presente attraverso l'arte, la cultura e la condivisione.

DAL 12 AL 14 GIUGNO

Bracigliano celebra la ciliegia: tre giorni tra sapori, tradizione e festa

BRACIGLIANO - Tre giornate dedicate al gusto, alla tradizione e alla convivialità animeranno il Palazzo De Simone dal 12 al 14 giugno 2026, a partire dalle ore 18, quando Bracigliano accoglierà la IV edizione della Festa della Ciliegia insieme alla XX Festa Nazionale della Ciliegia. Un appuntamento ormai atteso, che celebra uno dei prodotti più rappresentativi del territorio e promuove le eccellenze locali. La manifestazione, organizzata con il patrocinio del Comune di Bracigliano e dell'Associazione Nazionale Città delle Ciliegie, proporrà un programma ricco e variegato, pensato per coinvolgere visitatori di ogni età. Al centro dell'evento ci sarà naturalmente la ciliegia di Bracigliano, protagonista delle degustazioni e delle proposte gastronomiche che raccontano la storia agricola e culinaria della comunità. Accanto ai sapori del territorio, non mancheranno musica, spettacoli e momenti di intrattenimento che accompagneranno le serate della festa. Un'area dedicata allo street food offrirà inoltre piatti tipici e prodotti autentici, espressione della tradizione gastronomica locale. Tra le iniziative più apprezzate tornano anche le visite guidate ai ciliegeti, un'occasione per scoprire da vicino le tecniche di coltivazione, la storia e la passione che da generazioni animano i produttori braciglianesi. Per partecipare ai tour è necessario prenotare contattando Mimmo (327 066 8055) o Francesco (320 854 1647). Il claim scelto per questa edizione, «La nostra ciliegia, la nostra passione», sintetizza lo spirito della manifestazione: un invito a conoscere e vivere un patrimonio agricolo e culturale che rappresenta l'identità stessa di Bracigliano. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni sono disponibili i canali ufficiali degli organizzatori.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

«Pecore sotto copertura», film per famiglie di Kyle Balda

Non tutte le storie di mistero con al centro un investigatore devono essere per forza violente o cupe.

Esiste un sotto genere delle storie di detective che in inglese si chiama «cozy mystery» tradotto significa «mistero comodo». Sono storie perlopiù ambientate in piccoli comunità rurali (o comunque in contesti dove la vita scorre placidamente) dove il protagonista è un investigatore improvvisato (o un'investigatrice) e la violenza non viene mostrata esplicitamente.

Gli esempi più popolari di questo genere sono i romanzi di Agatha Christie con protagonista Miss Marple o la serie televisiva statunitense «La signora in giallo».

In Italia «Don Matteo» è l'esempio più popolare di cozy mystery, ma per certi versi anche i romanzi di Geronimo Stilton (della scrittrice italiana Elisabetta Dami) presentano molte caratteristiche di questo sottogenere.

Quest'anno il regista americano Kyle Balda (già

noto per i film d'animazione «Minions» e «Lorax») ha portato sul grande schermo l'adattamento cinematografico del romanzo «Glennkill» una peculiare storia che ha al centro delle pecore che indagano sull'omicidio del loro pastore in un villaggio dell'Inghilterra rurale: è così che è nato il film «Pecore sotto copertura» (Working title films, 2026).

Nella campagna adiacente alla cittadina di Denbrook il pastore George Hardy

(Hugh Jackman) vive serenamente assieme al suo gregge che alleva unicamente per la loro lana, è così affezionato alle sue pecore che le chiama per nome e ogni sera legge loro romanzi gialli. Le pecore in realtà capiscono perfettamente il linguaggio umano. Tra le pecore spiccano Lily la più intelligente del gregge, Mopple un montone dalla grande memoria e Sebastian solitario ma molto saggio. Quando Tim (Nicholaus Braun), il poliziotto del

paese, scopre il cadavere di George, le pecore inizieranno ad indagare per scoprire chi ha ucciso il loro pastore.

«Pecore sotto copertura» riesce a portare freschezza nel genere dei film per famiglie in live action (cioè girati dal vero e non di animazione), è un delizioso racconto investigativo che farà sicuramente affezionare il pubblico a tutte le pecore del gregge e alla immaginaria cittadina di Denbrook. Commuove l'interpretazione di Hugh

Jackman che esalta la vita bucolica del pastore George, funzionano egregiamente i tempi comici di Nicholaus Braun nel ruolo del poliziotto Tim e va lodata anche Emma Thompson che interpreta l'avvocata Harbottle.

Il film inoltre trasmette un bellissimo messaggio volto all'inclusione: spesso chi viene escluso per il fatto di essere diverso può essere fondamentale per la comunità, dunque nessuno va mai abbandonato o lasciato indietro.





RICOSMA

Ricosma punta sulle competenze: accordo con Salerno Formazione Business School

L'INTESA L'azienda veneta leader nella meccanizzazione agricola sceglie la Business School salernitana per rafforzare la formazione del personale e sostenere innovazione e crescita

SALERNO - L'eccellenza della meccanizzazione agricola veneta incontra l'eccellenza della formazione professionale italiana. È questa la sintesi della collaborazione avviata tra Ricosma, storica azienda leader nel settore della meccanizzazione agricola, e Salerno Formazione Business School, realtà nazionale specializzata nella formazione manageriale e professionale. La scelta di affidare la crescita delle competenze aziendali a Salerno Formazione rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di sviluppo di Ricosma, impresa che da oltre sessant'anni opera con successo nella progettazione e produzione di macchine per la protezione delle colture, distinguendosi per qualità, innovazione e forte orientamento al cliente. Fondata nel territorio veneto come azienda familiare, Ricosma ha saputo consolidare negli anni una reputazione di assoluta affidabilità, mantenendo saldi i valori che ne hanno accompagnato la crescita: serietà professionale, attenzione alle persone, qualità del prodotto e forte legame con il territorio. Oggi l'azienda è guidata dalla seconda generazione imprenditoriale, che ha saputo coniugare tradizione e innovazione, pre-



servando l'identità manifatturiera che da sempre rappresenta uno dei principali punti di forza del marchio. La decisione di investire nella formazione continua testimonia la volontà dell'azienda di affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo attraverso lo sviluppo del capitale umano. In questo contesto, Salerno Formazione Business School è stata individuata come partner ideale per accompagnare il percorso di aggiornamento professionale e crescita organizzativa. «Le imprese che investono nella formazione dimostrano una visione strategica orientata al futuro», sottoli-

neano dalla Business School. «La collaborazione con una realtà prestigiosa come Ricosma conferma il ruolo sempre più centrale delle competenze come fattore di competitività e innovazione». Uno degli elementi che caratterizzano il successo di Ricosma è la capacità di integrare tradizione manifatturiera e innovazione tecnologica. L'intero processo produttivo viene gestito con elevati standard qualitativi: dalla progettazione alla selezione delle materie prime, fino all'assemblaggio finale e ai rigorosi controlli di qualità. L'azienda investe costantemente nella ricerca di nuove soluzioni

tecniche, sviluppando macchine performanti e affidabili, progettate per garantire efficienza operativa e sostenibilità ambientale. Particolare attenzione viene dedicata alla riduzione della deriva e all'ottimizzazione dei trattamenti, aspetti sempre più rilevanti per un'agricoltura moderna, sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Ogni soluzione nasce dall'esperienza maturata direttamente sul campo e dall'ascolto delle esigenze degli operatori agricoli, con l'obiettivo di offrire strumenti semplici da utilizzare, durevoli nel tempo e capaci di incrementare la produttività delle aziende agricole. Questa filosofia ha consentito a Ricosma di costruire nel tempo rapporti solidi e duraturi con clienti e partner commerciali, consolidando la propria presenza sia sul mercato nazionale sia sui principali mercati internazionali. L'azienda esporta infatti le proprie tecnologie in numerosi Paesi, contribuendo alla diffusione del Made in Italy nel settore agromeccanico. Tra i mercati strategici figura la Francia, dove la forte vocazione vitivinicola e la crescente richiesta di macchine specializzate ad alte prestazioni hanno favorito lo sviluppo di importanti relazioni commerciali. La capacità di

comprendere le esigenze dei mercati esteri, insieme a un servizio post-vendita efficiente e tempestivo, ha consentito a Ricosma di affermarsi anche in contesti altamente competitivi. La collaborazione con Salerno Formazione Business School si inserisce quindi in una più ampia strategia di crescita che vede nella formazione uno strumento essenziale per sostenere l'innovazione, favorire il trasferimento delle competenze e rafforzare la competitività aziendale. In un contesto economico caratterizzato da trasformazioni tecnologiche sempre più rapide, la valorizzazione delle risorse umane rappresenta uno dei principali fattori di successo. Una visione condivisa sia da Ricosma sia da Salerno Formazione, accomunate dalla convinzione che il futuro delle imprese passi attraverso la qualità, la preparazione professionale e la capacità di innovare continuamente. L'accordo tra le due realtà rappresenta dunque un esempio virtuoso di collaborazione tra impresa e formazione, dimostrando come investire nelle persone significhi investire nella crescita, nella competitività e nello sviluppo sostenibile del sistema produttivo italiano.

LA PARTNERSHIP

La collaborazione nasce nell'ambito di una strategia orientata allo sviluppo del capitale umano. Al centro: aggiornamento professionale, competitività e valorizzazione delle competenze.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

06
GIUGNO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

☎ 351 501 8357

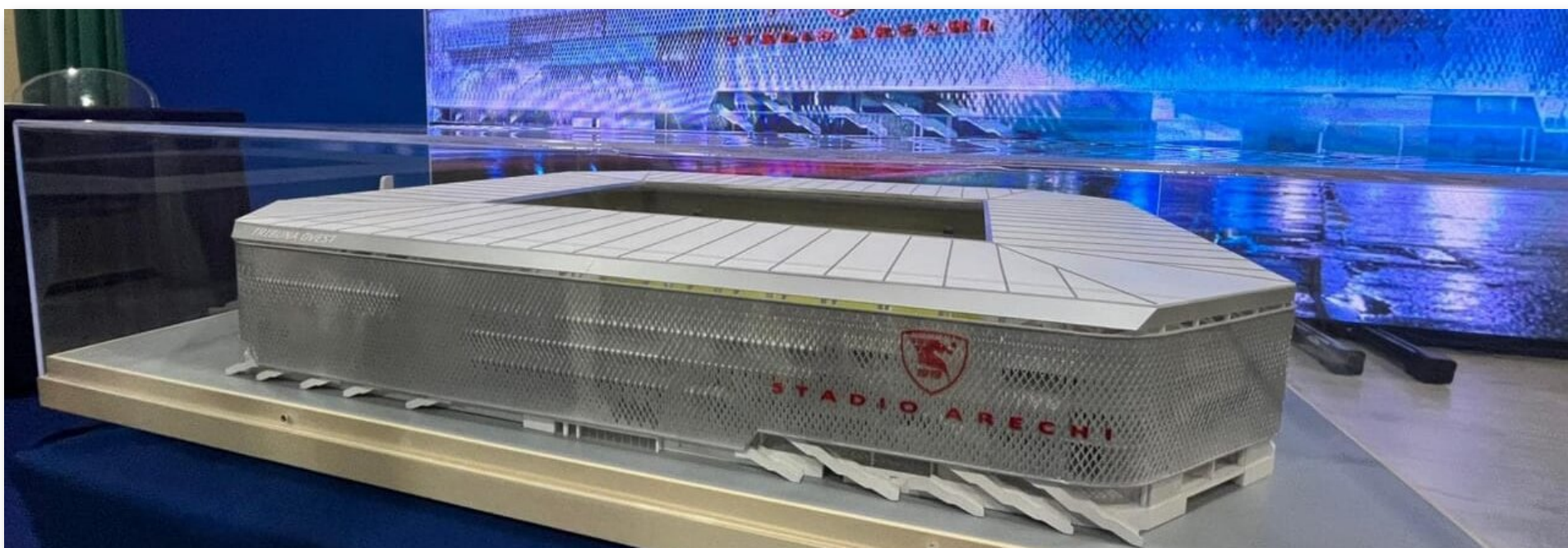


SPORT

IL PROVVEDIMENTO

L'IMPIANTO DI VIA ALLENDE È STATO INSERITO NELL'ELENCO DEI 15 STADI ITALIANI CANTIERABILI ENTRO LA PROSSIMA PRIMAVERA E DESTINATI A DIVENTARE POSSIBILI SEDI DI GIOCO PER GLI EUROPEI 2032

Il Governo Meloni "salva" l'Arechi: lo stadio diventa opera strategica



Umberto Adinolfi

Dopo le tante polemiche circa l'avvio e lo stop dei lavori, all'indomani della partenza del cantiere del campo Volpe (con relativo abbattimento del Palatulimieri) e dopo che il governatore Fico ha garantito la copertura economica per i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza, ora anche l'esecutivo Meloni corre in aiuto del Comune di Salerno ed inserisce lo stadio Arechi nell'elenco ufficiale dei 15 impianti inseriti nel Piano nazionale degli interventi previsto dal recente DPCM dedicato a UEFA EURO 2032.

Un passaggio importante per il futuro dell'impianto granata. L'inserimento nell'elenco con-

sente infatti di ottenere lo status di "opera strategica nazionale", permettendo procedure accelerate e semplificate per autorizzazioni, varianti urbanistiche e avvio dei lavori di ammodernamento. L'obiettivo del Governo è rendere cantierabili i progetti entro la primavera del 2027, favorendo così il percorso di riqualificazione degli stadi coinvolti. !! Attenzione, però: la presenza dell'Arechi nel piano non garantisce automaticamente l'assegnazione delle gare dell'Europeo. La scelta definitiva dei cinque stadi italiani che ospiteranno UEFA EURO 2032 spetterà infatti alla FIGC e sarà effettuata entro ottobre 2026.

Gli impianti, inseriti nel piano del Governo, sono:

- Bologna – Renato Dall'Ara
- Cagliari – Nuovo Stadio
- Firenze – Artemio Franchi
- Genova – Luigi Ferraris
- Lecce – Via del Mare
- Milano – Nuovo Stadio Milano
- Napoli – Diego Armando Maradona
- Palermo – Renzo Barbera
- Roma – Olimpico
- Roma – Nuovo Stadio della Roma
- Roma – Flaminio
- Salerno – Arechi
- Torino – Allianz Stadium
- Verona – Bentegodi

Fa discutere la presenza di Salerno e Bari, en-

trambe attualmente fuori dalla Serie A ma inserite grazie ai rispettivi progetti di restyling. Restano, invece, escluse realtà importanti come Bergamo, Udine e Reggio Emilia, nonostante impianti moderni o recentemente ristrutturati. Per Salerno si tratta, comunque, di un segnale significativo.

L'Arechi entra ufficialmente nel gruppo degli stadi considerati prioritari per il futuro del calcio italiano e potrà beneficiare di un iter più rapido per gli interventi di ammodernamento previsti. Il tutto, però, nella speranza che anche il cub di Danilo Iervolino possa avviare una nuova progettualità tecnica per riportare la Salernitana dove merita.

Gli atleti di mister Ferri parteciperanno al "Tardini for Special" 2026

La Salernitana for Special in trasferta in Emilia

Ancora una grande soddisfazione per la Salernitana for Special che parteciperà per la seconda volta consecutiva al "Tardini for Special", torneo internazionale di calcio paralimpico in programma il prossimo 6 giugno a Parma. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è organizzata direttamente dal Parma calcio, ed è dedicata esclusivamente a squadre di calcio paralimpiche. Il torneo si svolgerà in una unica giornata

e coinvolge squadre di tutta Italia e anche internazionali, al mattino avrà luogo una prima fase e le qualificate al pomeriggio si sfideranno per determinare la vincitrice del torneo. Anche chi non otterrà la qualificazione al turno pomeridiano, avrà la possibilità di disputare, in stile olimpiadi, varie sfide per decretare la graduatoria finale e non chiudere la partecipazione a chi non supererà la prima fase.

La Salernitana for Special - presieduta da Carlo Noviello ed allenata da Luigi Ferri con il supporto di Angelo Palatucci - è stata inserita nel girone che comprende Union Picena, Hellas Verona ed Inter. In particolare il match Salernitana-Verona si svolgerà sul manto del Tardini. Finita la seconda fase ci sarà la premiazione finale con tutte le squadre che riceveranno gadget e accoglienza dei presenti. Per l'evento,



è prevista la presenza di diversi sostenitori della Salernitana, residenti soprattutto al nord Italia, che non faranno mancare ai granata il proprio sostegno in questo prestigioso torneo paralimpico. In

particolare faranno sentire il proprio calore ed il sostegno i componenti del Club Granata Emilia Romagna, da sempre accanto ai colori granata in giro per lo stivale.





Serie A Il toscano pronto a chiudere il contratto con il Milan. Primo summit di mercato con il direttore sportivo Manna. Hojlund è tutto azzurro

Napoli, Allegri sempre più vicino alla firma con i partenopei

Sabato Romeo

Dettagli da sistemare. Il Napoli e Massimiliano Allegri sono sempre più vicini. L'intesa, trovata settimana scorsa, ora potrebbe diventare a breve anche ufficiale. Manca però un passaggio chiave: la risoluzione dell'accordo che lega Allegri al Milan, venuto meno dopo l'esonero del tecnico all'indomani della mancata qualificazione in Champions League con i rossoneri. Dal divorzio con il Diavolo, si è innescato il meccanismo che ha spinto Aurelio De Laurentiis a fare un passo indietro con Italiano per fiondarsi su Max. Nelle ultime ore, contatti febbrili per trovare una quadra fra Allegri e il Milan.

Sul tavolo, ovviamente, c'è la risoluzione del contratto del tecnico. Che è legato al Diavolo ancora da un anno e che – dopo l'esonero – avrebbe voluto una liquidazione importante da parte del club. Il Milan, dal suo canto, si è detto aperto a provvedere alla differenza tra quanto Max avrebbe dovuto guadagnare ancora in rossonero e quello che De Laurentiis gli ha garantito per guidare il Napoli dalla prossima stagione. Balla circa un milione: se Allegri accetta, il gioco è fatto. Intanto, primo summit fra il futuro tecnico az-

Le parole d'addio dell'ex tecnico

Antonio Conte saluta Napoli «Due anni di grande emozioni»



«Due anni vincenti di forti emozioni e grande passione! emplicemente... grazie di cuore Napoli!». Con un post sul proprio profilo Instagram, Antonio Conte ha voluto salutare per un'ultima volta Napoli e i suoi tifosi. Dopo la decisione di dividersi dal club azzurro, in attesa della risoluzione del contratto che lo spingerà a rinunciare insieme al suo staff al terzo ed ultimo anno di contratto con il club partenopeo,

Conte si divide dalla città che lo ha amato sin dal suo arrivo. Il tecnico pugliese ha condotto i partenopei alla vittoria del quarto scudetto e qualche mese fa ha anche conquistato la Supercoppa italiana. Poi la decisione di separarsi dagli azzurri. E ora tiene banco il tema futuro. Il Fenerbache è pronto a ricoprirlo d'oro con un contratto faraonico, anche con la possibilità di avere come direttore tecnico

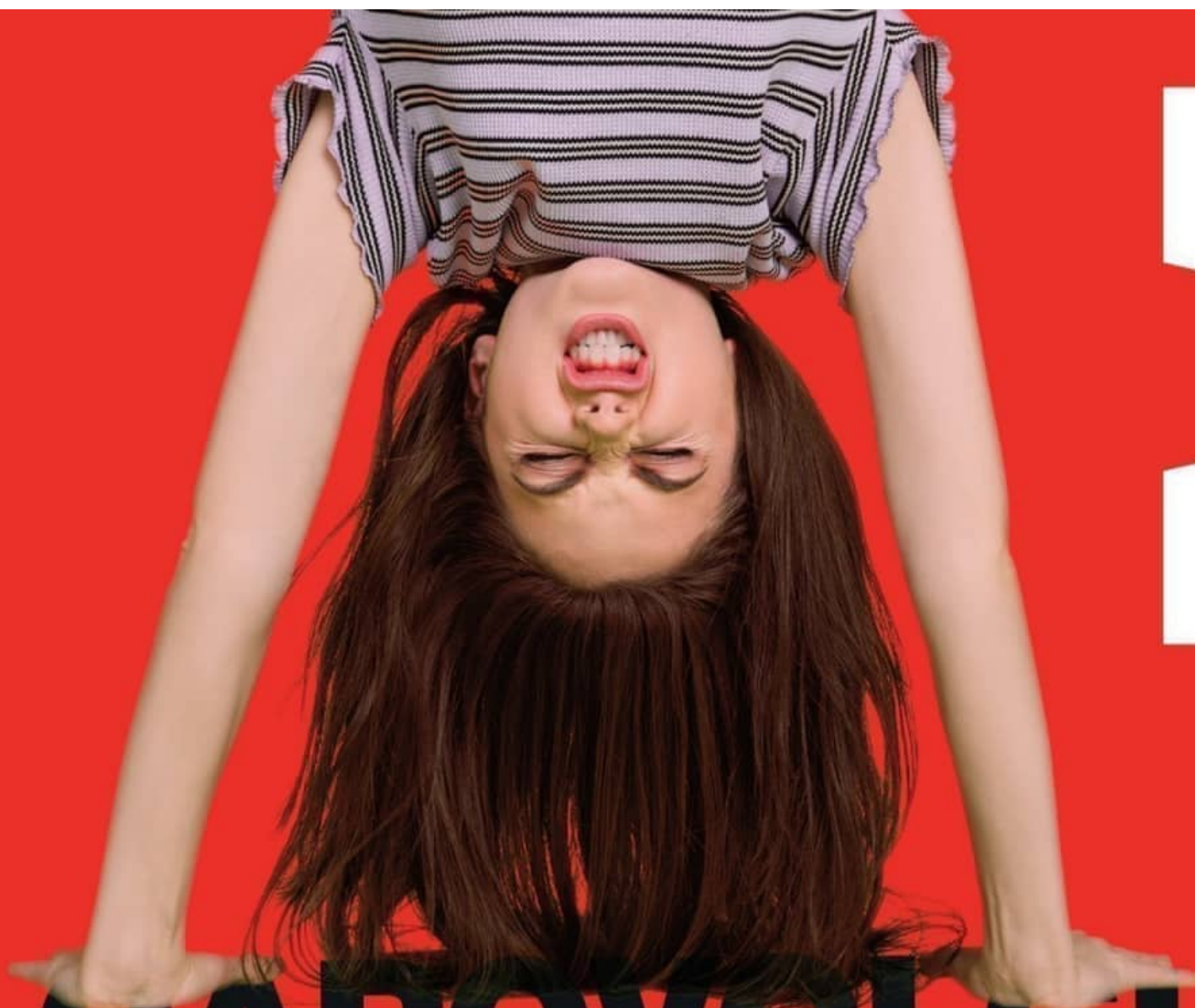
Paolo Maldini. La grande suggestione è la Nazionale. Però occhio alle sirene d'oriente. In Arabia Saudita, infatti, si va vicino ai 25 milioni di euro - quelli percepiti da Simone Inzaghi all'Al Hilal - cifra che demolisce anche le ambizioni del Fener. Ancora tutto da decifrare, dunque, il futuro di Antonio Conte, pronto a essere trattato come un top player nel mercato allenatori.

(sab.ro)

zuro e l'attuale ds Giovanni Manna. Sul tavolo i primi nomi per un mercato che si preannuncia importante nonostante la rigidità imposta da De Laurentiis. Un rinforzo per reparto arriverà: in difesa il grande obiettivo è Mario Gila, difensore spagnolo della Lazio ritenuto funzionale al suo progetto tecnico e tra i primi nomi sul taccuino in vista della nuova stagione. A centrocampo il primo nome sul taccuino di Allegri è Adrien Rabiot, pronto a ritornare alle dipendenze di Allegri. In attacco invece occhio alla pista Dusan Vlahovic, pronto a liberarsi a parametro zero dalla Juventus. Servirà condividere il ruolo di bomber con Rasmus Hojlund, ufficialmente riscattato dal Napoli per 45 milioni di euro.

«Abbiamo conquistato la Champions League con il Napoli, il che vuol dire che, grazie al mio contratto, sono ufficialmente un giocatore del Napoli e sto salutandolo il Manchester United. È una sensazione strana, perché nell'ultimo anno mi sono già sentito un giocatore del Napoli. Il modo in cui voi tifosi mi avete sostenuto, facendomi sentire a casa e permettendomi di ritrovare fiducia, è qualcosa per cui sono immensamente grato. È tempo di sognare nuovi obiettivi, quindi andiamoli a inseguire».





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Udienza interlocutoria ieri mattina al Tribunale di Napoli. Agnello ha tempo fino a lunedì per l'aumento di capitale altrimenti sarà costretto a cedere

Juve Stabia, il 10 giugno la deadline per il futuro delle vespe

Sabato Romeo

Un'udienza interlocutoria con due date fondamentali da cerchiare in rosso.

L'8 giugno sarà il momento verità per Agnello, altrimenti il 10 giugno la Juve Stabia potrebbe avere un nuovo proprietario.

L'udienza al Tribunale di Napoli rinvia il destino delle vespe e del patron Francesco Agnello, ora con le spalle al muro.

L'attuale proprietario del club, le cui quote però sono state sequestrate, avrà tempo fino al prossimo 8 giugno per procedere con l'aumento di capitale già deliberato di 6.901.000. Se ciò non dovesse accadere saranno i giudici a decidere a quale soggetto interessato cedere la società.

E qui entra in gioco la data del 10 giugno, momento in cui il Tribunale di Napoli potrebbe decidere a chi affidare le sorti del club.

Sono due i gruppi interessati a dare continuità al progetto e alla storia della Juve Stabia: Domus Srl, riconducibile all'imprenditore Alfredo Guerri, pronto a subentrare immediatamente.

E la Swiss Gulf Holding Srl, fondo svizzero rappresentato da Zeljko Jelenkovic.

Servono ben cinque milioni di

euro per permettere alla Juve Stabia di poter sopravvivere e superare lo scoglio del prossimo 16 giugno senza la paura dell'esclusione dal campionato. Servirà liquidità immediata per saldare le scadenze federali e completare tutta la documentazione necessaria.

In caso di mancata iscrizione si aprirebbe lo scenario della riammissione per la prima delle retrocesse dalla Serie B alla C, in questo caso il Bari, che resta alla finestra.

Trapela però ottimismo, seppur il tempo stringa e la Juve Stabia si prepara a fare i conti con un giugno infuocato. Solo successivamente si potrà anche discutere del fattore campo, programmando in ritardo una stagione che si preannuncia delicata.

E per la prima volta anche senza il proprio pilastro.

Perché Matteo Lovisa continuano ad arrivare interessanti.

Il Lecce ci fa un pensierino per affidargli la gestione del club dopo l'addio con Pantaleo Corvino.

Anche l'Hellas Verona ci pensa. In queste ore però la proposta più allettante è arrivato dallo Spezia.

I liguri sarebbero pronti ad offrire un ingaggio da capogiro pur di accaparrarsi l'artefice del miracolo sportivo Juve Stabia.

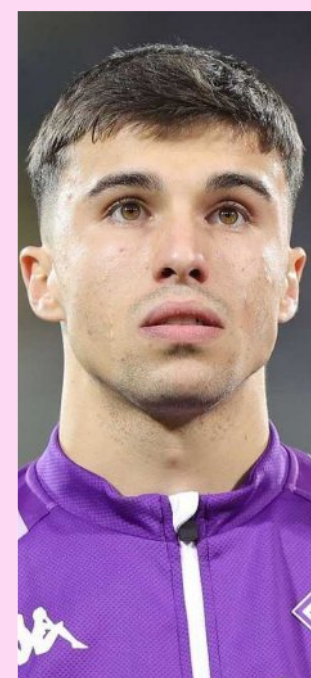
Grandi manovre in casa biancoverde

Avellino, fari in mediana Nesta vuole Zeroli e Bianco

Un centrocampista giovane e promettente. Alessandro Nesta svela le sue richieste di mercato per un Avellino che possa imporsi come mina vagante del campionato.

Tra gli obiettivi del prossimo allenatore dei lupi anche due calciatori che hanno dimostrato il loro valore nelle ultime stagioni. Fari soprattutto sul centrocampista, alle prese con il destino da definire di Martin Palumbo, uomo dei desideri anche per diversi club di serie A. Nesta non si opporrebbe ad un addio ma pensa ai sostituti. Sono due i profili che stuzzicano l'ex campione del Mondo.

In pole position c'è Kevin Zeroli, centrocampista di proprietà del Milan che ha passato gli ultimi mesi in prestito alla Juve Stabia. Il nuovo tecnico approvverebbe il colpo, avendolo già allenato ai



tempi del Monza in Serie A. Nel mirino anche Alessandro Bianco, che ha vissuto la stagione in prestito al PAOK dalla Fiorentina.

Sul centrocampista il club greco vanta il diritto di riscatto. Bianco è stato allenato da Alessandro Nesta nell'esperienza al Monza. Per l'attacco un obiettivo ambizioso è

Luca Moro del Sassuolo. Il classe 2001 ha vissuto tutta l'annata 2025/2026 in neroverde con 14 presenze in massima serie dopo aver realizzato 7 reti nella stagione del ritorno immediato in A della squadra emiliana. Il veneto va a caccia di continuità e pensa al trasferimento in B.

(sab.ro)



BENEVENTO

IL CLUB DI PATRON VIGORITO È INTENZIONATO A DARE FIDUCIA AL GIOVANE PIPELET AUTORE DI UNA STAGIONE DAVVERO DA INCORNICIARE. IL BABY ESPOSITO ANDRÀ IN PRESTITO MENTRE È ADDIO PER IL 38ENNE RUSSO

Valzer di portieri in casa sannita Vannucchi verso la riconferma

Oreste Tretola

Tra le valutazioni in corso in casa Benevento c'è quella sul portiere, ruolo delicatissimo e strategico per qualsiasi squadra ambiziosa. La società è intenzionata a confermare Vannucchi, protagonista di una stagione estremamente positiva. Il portiere ha garantito affidabilità, continuità e personalità, distinguendosi come uomo-spogliatoio e riuscendo spesso a essere decisivo nei momenti più complicati dell'annata. Prestazioni che hanno convinto pienamente sia la dirigenza sia Floro Flores. Eppure, il Benevento non vuole farsi trovare impreparato e soprattutto non resterà insensibile alle eventuali opportunità che il mercato potrebbe offrire. Se do-



vesse presentarsi la possibilità di arrivare a un portiere di livello superiore, un profilo importante e pronto per una categoria come la Serie B, il club potrebbe anche decidere di aprire una vera competizione interna andando a rinforzare ulteriormente il reparto. Diverso

invece il discorso legato a Esposito. Il giovane pipelet ha soddisfatto pienamente l'allenatore, che ne apprezza le qualità e i margini di crescita. Tuttavia, il rischio concreto è che, nel caso in cui dovesse arrivare un altro estremo difensore oltre a Vannucchi, possa

addirittura scivolare al ruolo di terzo portiere. Uno scenario che il ragazzo vorrebbe evitare. La priorità di Esposito è infatti quella di giocare con costanza, accumulare esperienza e misurarsi finalmente in Serie C, categoria nella quale non ha praticamente mai avuto modo di esprimersi davvero. Con il Benevento ha collezionato soltanto qualche apparizione nel finale di stagione a promozione ormai acquisita, mentre il suo percorso è stato costruito soprattutto in Serie D. Due campionati interi che gli hanno consentito di maturare presenze e accumulare un bagaglio importante: il primo vinto con il Campobasso e il secondo disputato da protagonista con la Fidelis Andria, chiuso con il quarto posto finale. Proprio per

questo motivo non è escluso che nelle prossime settimane possano aprirsi valutazioni differenti sul suo futuro, magari attraverso un prestito che gli permetta di giocare stabilmente e completare il proprio percorso di crescita. Al vaglio la posizione del terzo portiere Danilo Russo, anche lui prezioso come supporto all'interno dello spogliatoio, ma che va ormai verso le 38 primavere. La dirigenza ne ha apprezzato le doti umane e la capacità di far gruppo, e, ovviamente, ha il contratto in scadenza. Riflessioni in corso anche su di lui ma è alquanto difficile che possa beneficiare di una riconferma. In ogni caso, la decisione verrà presa soltanto dopo che verranno chiarite le posizioni degli altri due, cioè Vannucchi ed Esposito.



SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

PENULTIMO MESE PROMOZIONI PNRR

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

CORSI E MASTER DI PRIMO LIVELLO



**CHIUSURA ISCRIZIONI:
DOMENICA 07 GIUGNO 2026**



**PAGHI SOLO LA
TASSA D'ISCRIZIONE
PARI AD**

€ . 350



**Classi a
numero chiuso
(max 16 partecipanti)**



**Valutazione media:
4,9/5
su Emagister.it +
Skuola.net**



**Supporto dedicato
anche nel weekend**



Chiama ora:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Scopri di più:
www.salernoformazione.com



**BLOCCA ORA LA TUA AGEVOLAZIONE PNRR 2026
E INVESTI DAVVERO NEL TUO FUTURO.**

*Il tuo futuro
inizia oggi!*



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



L'EVENTO IN PROGRAMMA IL 19 GIUGNO SULL'ARENILE DI SANTA TERESA

Salernitana, compleanno in riva al mare: presentato l'evento di Beach Soccer

Oltre quaranta leggende granata pronte a sfidarsi sulla spiaggia di Santa Teresa per il compleanno numero 107 della Salernitana. È stato presentato ieri presso il Complesso San Michele l'evento in programma il 19 giugno, giorno di fondazione del club nato sotto il motto virgiliano "Macte Animo". Un anniversario per celebrare le proprie origini, le proprie radici, ma anche la propria identità, pronta a fondersi tra due elementi forse più sentiti da un intero popolo, mare e pallone, e che sarà dedicato alla memoria del compianto Carlo Ricchetti. Già scelta delle maglie delle formazioni che daranno vita al triangolare si intende la volontà di ripercorrere un calcio d'altri tempi, quello degli anni '90, che sarà anche il tema del torneo vero e proprio che è ormai appuntamento fisso di ogni estate salernitana.

Oltre alla classica maglia granata, infatti, ci sarà spazio per l'iconica casacca a scacchi, usata nell'anno della serie A '98-'99 e quella blu e granata, anche tra le più preziose per i collezionisti. Prima del triangolare, infatti, ci sarà spazio proprio per gli amanti dei cimeli e delle divise dell'ippocampo, con la mostra in programma a Palazzo Genovesi organizzata dall'associazione "Casacca Granata", l'evento sarà aperto a tutti e sarà un'occasione per ammirare maglie storiche, incontrare le leggende della Bersagliera per un selfie o per un autografo. Le casacche indossate dai calciatori granata - afferma Liguori - saranno autografate e successivamente messe all'asta per sostenere due iniziative sociali: un sostegno ai bambini del Mali e la copertura delle spese mediche per la piccola Tiffany Giordano,

alle prese con una lesione del plesso brachiale, sarà una partita che regalerà emozioni speciali ai tifosi del cavalluccio". Partner dell'iniziativa la Fondazione Fioravante Polito, che il 19 Giugno sarà protagonista dell'accensione della Fiaccola della Prevenzione. Alla conferenza stampa erano presenti anche due testimonial d'eccezione e salernitani doc, come Luca Fusco e Ciro De Cesare. "Carlo è stato un esempio sia in campo che fuori - afferma lo storico capitano della Salernitana - Io ero giovane e in lui vedevo una persona sempre pronta ad aiutare e sostenere, per questo sono davvero felice ed emozionato che questo evento porti il suo nome". Il Toro di Mariconda sembra già in clima partita. "Giocando nello stesso ruolo ho avuto la possibilità di imparare tanto da lui e migliorare sia sotto

l'aspetto tecnico che tattico. Inoltre sarà bellissimo incontrare tanti nostri ex compagni con cui siamo ancora in contatto, ma il messaggio è chiaro, in campo ci sarà una battaglia!". Tantissimi gli eroi della serie A conquistata a 50 anni dall'ultima volta, tra i quali Vannucchi, Tedesco, Breda, Balli, Tosto e Del Grosso, spazio anche a calciatori del calibro di Pisano, Soligo, Bombardini, Artistico, Iuliano e tanti altri. Ad animare l'evento altre eccellenze salernitane, non solo la comicità dei Villa per Bene e le canzoni dei rapper Morfuco e Tonic, ma anche l'attore Pierluigi Gigante, nipote della bandiera Luigi Gigante, la cui carriera artistica è in rapida ascesa, specie dopo le interpretazioni in *Acab - La serie*, *Nata per te*, e in *il Falsario*.

(ste.mas)

Serie C I vertici del club continuano a riflettere mentre Cosmi e Faggiano attendono risposte.

Le prime certezze dovrebbero arrivare a fine settimana o al massimo lunedì prossimo

Risiko futuro Salernitana, Iervolino e Milan studiano le mosse

Stefano Masucci

Ore di attesa. E di speranza. Mentre gli Stati Generali della Salernitana hanno dato il via alle consultazioni su ciò che sarà il futuro della Bersagliera, Serse Cosmi e Daniele Faggiano attendono segnali. Che non arriveranno, però, con ogni probabilità, prima del fine settimana o dopo il weekend. Quando, si spera, la società dell'ippocampo avrà rotto gli indugi e iniziato a programmare la prossima stagione. La sensazione, al momento, è che l'idea di Danilo Iervolino non si discosti particolarmente dal passato recente. In caso di offerta da parte di imprenditori solidi (a trovarli...), il patron si siederà al tavolo per ascoltare quantomeno l'offerta, le idee, gli argomenti di un ipotetico interlocutore.

Nel frattempo, però, in assenza di grosse novità, sarà l'attuale management a portare avanti la gestione del club, compresi tutti i passaggi propedeutici all'iscrizione del prossimo torneo di Lega Pro.

I contatti con Maurizio Milan, presidente della Salernitana, e Umberto Pagano, amministratore delegato, proseguono: attenzioni rivolte soprattutto ai conti, e all'analisi di una gestione che potrebbe costare nuovamente



Da sinistra: Danilo Iervolino, proprietario del club granata e Maurizio Milan, attualmente presidente della Bersagliera.

sui 10-11 milioni di euro. Iervolino non si tirerà indietro, certo però ci sarà da tener conto di cifre comunque elevatissime per la terza serie, capendo come e dover poter intervenire per limitare le uscite.

Dopo i primi passi in avanti per la programmazione del prossimo romitaggio estivo

(che potrebbe dividersi in due fasi, prima Cascia e poi San Gregorio Magno), non sono da escludere novità e accordi chiusi definitivamente anche per quanto riguarda l'ufficializzazione delle nuove divise di gioco (che dopo l'addio alla Zeus saranno con ogni probabilità griffate Givova, azienda pe-

raltro ieri presente in città per la presentazione delle casacche disegnate per l'evento per il compleanno della Salernitana in programma a Santa Teresa il 19 giugno). Solo dopo sarà tempo di ragionare sul discorso meramente tecnico: certo la tentazione di non buttare a mare un'ossatura comunque

importante e capace di arrivare in semifinale playoff è forte. Una base importante, composta da oltre 15 giocatori, molti dei quali protagonisti in post-season, poi ci sarà anche da portare a compimento la rivoluzione operata in estate da Faggiano. A partire dai contratti pesanti di ritorno di Lovato e Ghiglione su tutti (2,5 milioni lordi complessivi). Il ds attende novità, forte anche del suo accordo fino al 2027, mentre circolano le voci di un interesse per Matteo Lovisa (Juve Stabia) e Pasquale Foggia (Pescara), mentre lo stesso Faggiano è stato accostato al Padova. Sullo sfondo anche il tecnico umbro, che per sua stessa ammissione chiuderebbe la carriera in granata, discorso ribadito anche a mezzo social con una storia che aveva il sapore della permanenza. Nel frattempo si gode la città, si rincuora con l'affetto dei supporters granata, la stragrande maggioranza della torcida gli augura di rimanere sulla panchina dell'ippocampo.

Sarà necessario attendere ancora qualche giorno però prima di avere novità, in un senso o nell'altro, nel frattempo il duo ds-allenatore attende segnali, che arriveranno solo dopo le consultazioni degli Stati Generali della Salernitana.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Pallanuoto I giallorossi di patron Gallozzi si arrendono in gara 2 ai rigori contro i cugini napoletani al termine di un match tiratissimo. Ora il match decisivo per la salvezza alla piscina Scandone

Rari Nantes Salerno, tutto rinviato allo spareggio con la Canottieri

Fusione con il Team Volley Napoli

La Virtus Aversa Volley lascia il PalaJacuzzi

La notizia era nell'aria da qualche settimana, ma adesso è ufficiale e fa male lo stesso. La Virtus Aversa, dopo due stagioni in Serie A2 di pallavolo maschile culminate con una semifinale playoff, non giocherà più al PalaJacuzzi. La società si fonde con il Team Volley Napoli e dalla prossima stagione sposterà la propria base nel capoluogo campano. A comunicarlo è il presidente Sergio Di Meo, con una nota pubblica che non lesina parole dure verso le istituzioni locali, il tessuto imprenditoriale cittadino e una città che, a suo dire, non ha mai davvero abbracciato il progetto. Una scelta sofferta, costruita nel tempo, che Di Meo giustifica con due ragioni distinte: il sogno della Superlega, il campionato più importante al mondo, e l'impossibilità concreta di continuare a reggere i costi di un progetto di alto livello senza adeguati supporti territoriali. Nel comunicato del presidente non c'è diplomazia. C'è amarezza, quella vera, di chi ha investito anni e risorse in un progetto che sente di aver portato avanti quasi da solo. "La politica cittadina non ha mai davvero compreso il valore e la portata di questo progetto", scrive Di Meo. E aggiunge che dopo l'annuncio della fusione, invece di un confronto o anche solo di una telefonata, è arrivato soltanto silenzio. Un silenzio che, nelle sue parole, "fa più rumore di qualsiasi parola". Anche il sostegno economico è mancato. Il tessuto imprenditoriale locale non ha garantito le risorse necessarie per sostenere un campionato di vertice. E sugli spalti, ammette il presidente con onestà, i tifosi fedeli c'erano, e a loro va la sua gratitudine, ma erano



troppo pochi rispetto al livello che la squadra stava cercando di raggiungere. Di Meo ci tiene a fare una distinzione che considera fondamentale: questo non è un abbandono. È una scelta strategica, maturata dopo mesi di resistenza e tentativi andati a vuoto. Con gli amici napoletani, dice, è nata subito una visione condivisa, un progetto strutturato con basi più solide. Nei prossimi giorni verranno resi noti il nuovo organigramma, il nome della squadra e la sede delle partite. Anticipa già che ci sarà "un graditissimo ritorno" capace di far felici i tifosi storici. Il PalaJacuzzi, chiude il presidente, resterà per sempre casa. Ma quella struttura, aggiunge con lucidità, non sarebbe stata comunque adeguata agli standard della Superlega. Se il sogno fosse diventato realtà, il trasferimento sarebbe stato inevitabile in ogni caso. Resta una città che perde la sua squadra di volley. E un presidente che se ne va con il cuore spezzato, ma con il progetto ancora vivo.

Giuseppe Cristiano

Stefano Masucci

Servirà lo spareggio per decretare la sfida salvezza tra Rari Nantes Salerno e Canottieri Napoli. Il derby di Gara 2 rimette tutto in gioco e sorride ai partenopei, che dopo il 14-14 al termine dei tempi regolamentari la spuntano ai rigori (parziali: 4-4; 2-4; 4-3; 4-3). Dopo una serie all'insegna della perfezione reciproca dai 5 metri è decisivo il penalty fallito da Do Carmo, che si fa sfuggire il pallone dalle mani lasciando partire un tiro che finisce altissimo. Errore che rimette tutto in gioco, e rimanda allo spareggio decisivo di sabato, ma alla Scandone in virtù del fattore campo a favore della Canottieri. La vincente di Gara 3 festeggerà la salvezza, l'altra formazione dovrà resettare in fretta la sconfitta per giocarsi l'ultima chance di permanenza in serie A1 nella finalissima playoff contro il Telimar Palermo, sconfitto dall'Ortigia nell'altro derby, tutto siciliano. Dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio gli ospiti mettono la freccia nella seconda frazione, arrivando anche sul +3, la Rari Nantes però non



perde la calma e grazie soprattutto alla vena di un esplosivo De Simone, autore di 6 reti, riesce a ricucire passo dopo passo lo svantaggio arrivando a contatto in un concitatissimo finale. A pochi secondi dalla fine è invece Do Carmo a trovare la bomba del 14 pari, che rinvia ogni discorso ai rigori. I primi 12 tiri dai cinque metri finiscono tutti in rete, poi proprio Do Carmo spara alto favorendo il successo della Canottieri. Che dopo aver rischiato di ritrovarsi in finale playoff si ritrova ancora in vita e ora si giocherà il tutto per tutto in vasca amica tra pochi giorni. Alla Rari Nantes non resta che ripartire dal-

l'orgoglio e da un cuore grandi così, che già in Gara 1 avevano fatto la differenza e mostrato una squadra con tutt'altro piglio rispetto a un girone di ritorno a dir poco deludente. Nel frattempo sorride Posillipo, che dopo il successo dell'andata alla Scandone supera la Pallanuoto Trieste anche in trasferta e si regala una prestigiosissima semifinale scudetto contro la Pro Recco. Si parte il 16 giugno, Gara 2 in programma il 19 giugno, eventuale spareggio in programma il 22 giugno.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

La curiosità Virali le immagini dell'influencer brasiliana 'coperta' solo da adesivi dei calciatori

Kerolay Chaves si ricopre solo di figurine Panini per i mondiali

L'attesa per i Mondiali 2026 passa anche dai social network. A conquistare l'attenzione del web nelle ultime ore è stata Kerolay Chaves, influencer e modella brasiliana che ha trasformato le celebri figurine Panini in un'inedita operazione mediatica destinata a far discutere. La ventiquattrenne ha infatti realizzato un servizio fotografico utilizzando oltre mille figurine ufficiali dedicate alla prossima Coppa del Mondo, ricoprendo interamente il proprio corpo con le immagini dei campioni e delle nazionali che prenderanno parte al torneo ospitato da Stati Uniti, Canada e Messico. Le fotografie e i video pubblicati sui suoi profili social hanno rapidamente conquistato il pubblico, superando il milione di visualizzazioni in poche ore e generando migliaia di commenti, condivisioni e reazioni. Un risultato che ha trasformato l'iniziativa in uno dei contenuti sportivi e social più discussi degli ultimi giorni. Dietro quella che potrebbe apparire come una semplice trovata social si nasconde però una strategia ben precisa. Kerolay Chaves punta infatti a conquistare il titolo simbolico di "Musa dei Mondiali 2026", una figura che da anni accompagna le grandi competizioni calcistiche e che spesso diventa protagonista del racconto mediatico parallelo all'evento sportivo. Per ottenere il risultato desiderato, la modella ha deciso di distinguersi attraverso un progetto originale.



Secondo quanto raccontato dalla stessa influencer, l'idea è nata dopo una lunga ricerca sul web. Non trovando esempi simili, ha scelto di realizzare un set completamente diverso rispetto alle tradizionali campagne fotografiche legate al calcio. L'operazione ha richiesto un notevole lavoro preparatorio. Le figurine sono state applicate manualmente sul corpo con l'assistenza di un team specializzato. Il processo, ha spiegato la stessa Chaves, sarebbe durato circa sette ore. "Non volevo limitarmi a una maglia da calcio o a una foto con un pallone", ha raccontato l'influencer, spiegando di aver voluto creare qualcosa di unico e immediatamente riconoscibile. Il risultato finale mostra una sorta di "album Panini vivente", un effetto scenografico che ha attirato l'attenzione non soltanto dei follower ma anche di nu-

merosi media brasiliani e internazionali. In Brasile, del resto, Kerolay Chaves è già una figura molto nota. Nel corso degli anni ha costruito una vasta popolarità sui social grazie a contenuti ad alto impatto mediatico e alla partecipazione a diversi concorsi di bellezza. La sua notorietà è cresciuta ulteriormente dopo la vittoria ottenuta nel celebre concorso Miss Bumbum, manifestazione che ogni anno richiama l'interesse di televisioni e giornali sudamericani. L'iniziativa arriva inoltre in un momento particolarmente favorevole per il marchio Panini. L'album ufficiale dei Mondiali 2026 sta infatti registrando un enorme interesse tra collezionisti e appassionati. L'edizione dedicata alla prossima Coppa del Mondo contiene circa 980 figurine, un numero record legato all'allargamento del torneo da 32 a 48



nazionali. L'enorme domanda ha alimentato anche fenomeni paralleli. In Brasile, nelle ultime settimane, le autorità hanno sequestrato centinaia di migliaia di figurine contraffatte destinate al mercato nero, confermando quanto il collezionismo legato ai Mondiali continui a rappresentare un business di enorme valore.

Tra marketing, sport e intrattenimento, Kerolay Chaves sembra aver centrato il proprio obiettivo: attirare l'attenzione internazionale a un anno dal torneo. E mentre il conto alla rovescia verso il Mondiale continua, la modella brasiliana è già riuscita a ritagliarsi un posto nel dibattito mediatico che accompagna la competizione più seguita del pianeta. tisti potrebbero (3000 caratteri)

Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }

La Tavola Strozzi è una celebre pittura a tempera su tavola (82×245 cm) databile intorno al 1472-1473, custodita ed esposta presso il Museo Nazionale di San Martino a Napoli. Rappresenta una delle testimonianze iconografiche più importanti del Rinascimento italiano, definita spesso come la "fotografia" più antica di Napoli. È la prima rappresentazione realistica, affidabile e dettagliata del panorama urbano e portuale di Napoli. Dettaglio scientifico: Mostra con precisione quasi millimetrica la morfologia di monumenti, chiese, mura difensive, il molo e i castelli cittadini del XV secolo. L'opera mostra una spettacolare veduta prospettica di Napoli dal mare. In primo piano è descritto il rientro trionfale della flotta aragonese, celebrando nello specifico la vittoria navale ottenuta dal re Ferrante d'Aragona contro il pretendente angioino Giovanni d'Angiò, avvenuta al largo di Ischia il 7 luglio 1465. L'identità del pittore è da sempre dibattuta. Per lungo tempo è stata attribuita al fiorentino Francesco Rosselli. Studi recenti propongono nuove suggestive attribuzioni, tra cui quella ad Antonio del Pollaiuolo o legami con i progetti di Francesco di Giorgio Martini.

Tavola Strozzi

dove
Museo Nazionale
di San Martino



**Largo San Martino,
Napoli**



Oggi!

il santo del giorno

santa Buriana

Santa Buriana di Cornovaglia è una vergine e santa irlandese vissuta nel VI secolo, venerata sia dalla Chiesa Cattolica che dalla Comunione Anglicana. Secondo i racconti tradizionali stesi nel tempo, Buriana era la figlia di un re irlandese. Si narra che fosse bellissima e che fuggì dall'Irlanda su una barca per evitare un matrimonio combinato e non voluto, scegliendo la vita da eremita pur di mantenere la sua indipendenza e la sua fede. Raggiunse la Cornovaglia dove visse come eremita in totale ritiro dal mondo e operò come missionaria per convertire le popolazioni locali al cristianesimo. Una celebre leggenda narra che la santa abbia guarito dalle paralisi il figlio del re Geraint di Dumnonia.

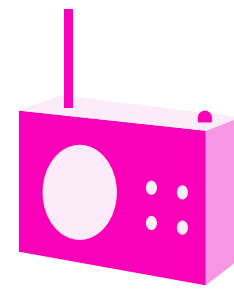


IL LIBRO

Cinque settimane in pallone

Jules Verne

Cinque settimane in pallone (nella versione originale francese *Cinq semaines en ballon*) è il titolo di apertura de *I Viaggi straordinari* (*Voyages extraordinaires*), una collana di romanzi scientifici per ragazzi. Il dott. Samuel Ferguson, esploratore appassionato del continente africano, sarà il protagonista di coinvolgenti avventure a bordo di un pallone aerostatico, riempito di idrogeno, di sua invenzione. Sarà un lungo viaggio alla scoperta dell'Africa in compagnia di Joe, suo fedele servitore e di Richard, suo fidato amico.

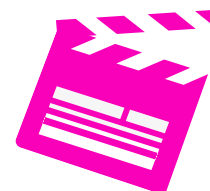


musica

"Mongolfiera"

GIANNA NANNINI

Il brano "Mongolfiera" di Gianna Nannini rappresenta un capitolo unico e sperimentale della sua carriera, strettamente legato al mondo del cinema indipendente italiano dei primi anni '80. A differenza dei grandi successi rock cantati della Nannini, "Mongolfiera" è una traccia interamente strumentale. Composta dalla Nannini nell'ambito di una vera e propria jam session e sperimentazione sonora in chiave new wave ed elettronica, generata appositamente per vestire le immagini cinematografiche.



il film

Balloon. Il vento della libertà

Michael Bully Herbig

Thriller drammatico tedesco del 2018 diretto da Michael Bully Herbig che racconta l'incredibile storia vera della fuga in mongolfiera di due famiglie dalla Germania Est (DDR) alla Germania Ovest nel 1979. Il lungometraggio si concentra sulle figure di Peter Strelzyk e Günter Wetzel che, insieme alle rispettive mogli e ai figli, pianificano in segreto per oltre due anni una via di fuga tanto folle quanto geniale: cucire a mano una mongolfiera gigante capace di trasportare otto persone oltre il blindatissimo confine fortificato. La pellicola ripercorre con grande accuratezza storica gli eventi: quella notte, protette dall'oscurità e dai venti favorevoli, le famiglie Strelzyk e Wetzel decollarono dalla Turingia e riuscirono ad atterrare incolumi a Naila, nella Germania Ovest, compiendo una delle fughe più spettacolari e famose dell'intera Guerra Fredda.

citazione

La vera poesia si annuncia attraverso il fatto che [...] come un pallone aerostatico, ci solleva in regioni più alte con la zavorra che è appesa a noi, e ci permette di scorgere in prospettiva da uccello i tortuosi, confusi sentieri della Terra dispiegati davanti a noi.

Johann Wolfgang von Goethe

ACCADDE OGGI 1783

I fratelli Joseph-Michel e Jacques-Étienne Montgolfier effettuarono la prima dimostrazione pubblica del volo di una mongolfiera. La dimostrazione avvenne ad Annonay, una cittadina vicino a Lione, in Francia. Il pallone aerostatico, riempito di aria calda generata da un falò, rimase in volo per circa 10 minuti. L'aeromobile raggiunse un'altezza stimata tra i 1.600 e i 2.000 metri. Joseph Montgolfier intuì la possibilità del volo osservando la cenere e il fumo sollevarsi sopra un fuoco. Il primo test senza equipaggio aprì la strada al successivo volo con animali a Versailles e, infine, al primo volo umano pochi mesi dopo. Per questa scoperta, il re Luigi XVI nominò i fratelli Montgolfier membri straordinari dell'Accademia delle Scienze e conferì loro il titolo nobiliare.

4



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

